

## **News Trasporti**

Sezione trasporto e logistica

*n. 32 anno XI, da 17 ottobre al 24 ottobre 2022*

con la collaborazione di

## Sommario

INTERNAZIONALE .....	4
Parlamento Ue chiede stazioni di ricarica per veicoli elettrici ogni 60km e minori emissioni delle navi.....	4
AD Capital Consulting supporta Rif Line International per acquisizione porta container Burgundy.....	5
ITALIA.....	8
Mims: il Piano Nazionale aeroporti in consultazione fino al 21 novembre 2022.....	8
MIMS: pubblicato documento strategico su Mobilità e logistica sostenibili .....	8
InvestEU: sostegno a un fondo di investimento per start-up dedicate a mobilità sostenibile .....	12
Mims: pubblicato il Report su buone pratiche di sostenibilità nel mondo delle infrastrutture .....	12
Mobilità sostenibile: Mims pubblica rapporto su investimenti, programmi e innovazioni nelle Città metropolitane .....	13
MIMS: pubblicato Rapporto su interventi per sviluppo portualità e logistica .....	14
Mims: continua ripresa settori ferroviario, marittimo e aereo nel 3° trimestre 2022, battuta d'arresto per settore stradale.....	16
MIMS: pubblicato Rapporto Stemi su politiche per città a impatto climatico zero .....	17
MIMS: in consultazione fino al 20 ottobre Documento su scoring per valutazione opere pubbliche e investimenti .....	18
CDP incontra Regioni e Finanziarie Regionali per promuovere sviluppo sostenibile del territorio .....	19
ITA Airways lancia il suo primo canale di vendite online Cargo in partnership con cargo.one .....	22
IPCEI Idrogeno: 700 milioni per le imprese italiane. Dal 28 novembre le domande .....	23
FERCAM inizia sperimentazione della distribuzione con nuovo eDaily Iveco a idrogeno.....	24
Politiche urbane: approvata l'Agenda Urbana del Mims .....	25
Biscotti (ANAV): per il trasporto con autobus misure contro il "caro-carburanti" sino a fine crisi.....	26
Anas: al via gare per monitoraggio di ponti e viadotti tramite sensori .....	27
Cybersecurity: aeroporti e gruppo Enav insieme per rafforzare resilienza settore aereo .....	28

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA  
da 17 ottobre al 24 ottobre 2022

Umbria: presentato il Libro Bianco su priorità infrastrutturali per rilancio sistema economico .....	29
Gruppo FS socio fondatore della Fondazione Venezia Capitale della sostenibilità per sviluppare mobilità sostenibile urbana .....	33
ITA Airways: confermata revoca deleghe del Presidente Alfredo Altavilla .....	34
Gruppo Webuild, in consorzio, vince lotto da 616 mln della ferrovia veloce Palermo-Catania.....	34
Enel X e Arriva insieme per trasporto disabili nel Comune di Roma .....	35
REGIONE LAZIO.....	37
Cotral: intesa sindacale su turni macchinisti ex ferrovie concesse. Da 7 novembre 1° treno rinnovato Metromare.....	37
AdSP Civitavecchia: prosegue la realizzazione della darsena servizi.....	37
ROMA CAPITALE.....	39
Roma Capitale: via libera a rinegoziazione prestiti con CDP: 65mln di risparmi dal 2022 al 2024.....	39
RFI: firmato protocollo di legalità per la chiusura dell'anello ferroviario di Roma .	39
Roma Termini: partiti lavori di riqualificazione sottopasso Turbigo con finanziamento RFI-Comune .....	40
Lazio: ok della Giunta a progetto MaaS d'intesa con Roma Capitale.....	41
Roma Porta S. Paolo: riapre il Polo museale dei trasporti .....	42
Roma: Segnalini, prosegue piano miglioramento strade. Previsti cantieri notturni	42
Fiumicino: Montino, pagati dal Comune anche stipendi di settembre dipendenti Trotta bus.....	43
Dossier Mal'aria 2022: neanche a Roma rispettati valori limite dell'OMS .....	44

## INTERNAZIONALE

### **Parlamento Ue chiede stazioni di ricarica per veicoli elettrici ogni 60km e minori emissioni delle navi**

(FERPRESS) – Roma, 19 OTT – Per aiutare l'UE a raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica, i deputati europei chiedono stazioni di ricarica per le auto elettriche ogni 60 km e minori emissioni delle navi. Mercoledì, il Parlamento ha adottato la posizione negoziale sulla proposta legislativa per la diffusione di stazioni di rifornimento per auto, camion, treni e aerei alimentati da combustibili alternativi (come l'elettricità o l'idrogeno) e per sostenere la diffusione dei veicoli sostenibili. Le nuove norme fanno parte del pacchetto "Pronti per il 55% nel 2030", il piano dell'UE per ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

Il testo legislativo è stato adottato con 485 voti favorevoli, 65 contrari e 80 astensioni. I deputati hanno concordato di fissare degli obiettivi minimi nazionali sull'installazione di infrastrutture per i combustibili alternativi. Entro il 2024, ogni Paese UE dovrà presentare alla Commissione un quadro strategico nazionale per il raggiungimento di tali obiettivi.

Secondo il testo, entro il 2026 le strade principali dell'UE dovranno avere almeno una colonnina di ricarica per auto elettriche ogni 60 km. Lo stesso requisito si dovrebbe applicare per camion e autobus elettrici sulle strade TEN-T principali e con stazioni più potenti. Sono inoltre previste alcune esenzioni per le regioni ultraperiferiche, le isole non collegate alle reti energetiche continentali e le strade a traffico particolarmente ridotto.

I deputati suggeriscono anche di installare un maggior numero di stazioni di idrogeno lungo le strade principali dell'UE (ogni 100 km anziché ogni 150 km, come proposto dalla Commissione) e di farlo più rapidamente (entro il 2027 anziché entro il 2031).

L'utilizzo delle stazioni di ricarica accessibili al pubblico dovrebbe essere aperto a tutti gli utenti, indipendentemente dalla marca di automobile, in modo facile e non discriminatorio. Dovrebbe essere indicato un prezzo per kWh e per kg, conveniente e confrontabile con i prezzi medi. Inoltre, i deputati chiedono che entro il 2027 venga creato un punto di accesso europeo comune per i dati sui combustibili alternativi, in modo da fornire informazioni su disponibilità, tempi di attesa e prezzi dei combustibili alternativi in tutta Europa.

I deputati hanno anche adottato il loro mandato negoziale sulle norme UE per l'uso di carburanti rinnovabili e a basso contenuto di carbonio nel trasporto marittimo. Il Parlamento intende ridurre le emissioni di gas serra delle navi del 2% entro il 2025, del 20% entro il 2035 e dell'80% entro il 2050 rispetto al livello del 2020 (la Commissione ha proposto una riduzione del 13% e del 75%).

Il testo legislativo è stato adottato con 451 voti favorevoli, 137 contrari e 54 astensioni.

Tali riduzioni si dovrebbero applicare a tutte le navi di stazza lorda superiore a 5.000 tonnellate (responsabili del 90% delle emissioni di anidride carbonica nel settore marittimo), a tutta l'energia utilizzata nei porti dell'UE o tra di essi e al 50% dell'energia utilizzata nei viaggi in cui il porto di partenza o di arrivo si trova al di fuori dell'UE, o nelle sue regioni ultraperiferiche.

Inoltre, i deputati hanno fissato un obiettivo del 2% sull'utilizzo di combustibili rinnovabili, oltre a imporre alle navi portacontainer e alle navi passeggeri di utilizzare l'alimentazione elettrica da terra quando sono ormeggiate nei principali porti dell'UE a partire dal 2030. Ciò ridurrebbe notevolmente l'inquinamento dell'aria nei porti.

Per garantire il rispetto delle norme, i deputati sono favorevoli all'introduzione di sanzioni. Le entrate generate da quest'ultime dovrebbero essere destinate al Fondo per l'Oceano e contribuire alla decarbonizzazione del settore marittimo, all'efficienza energetica e alle tecnologie di propulsione a emissioni zero.

Ismail Ertug (S&D, DE), relatore sull'infrastruttura per i combustibili alternativi, ha dichiarato: "Disponiamo al momento di 377.000 stazioni di ricarica nell'UE, ovvero la metà del numero che si sarebbe dovuto raggiungere se i Paesi UE avessero mantenuto le loro promesse. Per salvare il Green deal, dobbiamo affrontare questa strettoia della decarbonizzazione e realizzare rapidamente l'infrastruttura per i combustibili alternativi."

Jörgen Warborn (EPP, SE), relatore sui combustibili marittimi sostenibili, ha dichiarato: "Questo è di gran lunga il percorso più ambizioso al mondo per la decarbonizzazione del settore marittimo. La posizione del Parlamento garantisce il raggiungimento dei nostri obiettivi climatici in modo rapido ed efficace, salvaguardando la competitività del settore marittimo ed evitando fughe di carbonio o posti di lavoro al di fuori dell'Europa."

Dopo l'adozione dei mandati negoziali, il Parlamento è pronto ad avviare i negoziati con i governi UE.

### **AD Capital Consulting supporta Rif Line International per acquisizione porta container Burgundy**

(FERPRESS) – Roma, 21 OTT – RifLine International, società italiana attiva nel settore della logistica internazionale attraverso un'organizzazione di Gruppo che prevede la presenza di tre diversi marchi commerciali:

Kalypso Compagnia di Navigazione che rappresenta la società di gestione della flotta di navi ed equipment del Gruppo e svolge attività di compagnia di linea mercantile offrendo un servizio attraverso un network che prevede la presenza di: linee transoceaniche da Cina, Indonesia e Bangladesh verso l'Italia linee intramed tra Turchia, Libia, Italia, Tunisia, Marocco e Spagna

Rif Line Con un network di 3 uffici in Italia, 10 uffici all'estero e corrispondenti in 52 paesi del mondo, Rif Line è una casa di spedizione con un network capillare a livello mondiale ed offre ad una clientela internazionale, un servizio di altissima qualità che risponde ai più elevati standard di efficienza funzionale. La società opera in Italia attraverso i propri uffici di Roma, Milano Ancona e Bari per la gestione delle attività di freight forwarding e agisce, tramite una rete di transitari in tutti i maggiori porti

Italiani. Rif Line è inoltre presente con propri uffici in Cina, Hong Kong, Bangladesh, Giappone, Sri Lanka e Turchia.

CSI. La società che gestisce il terminal logistico di Santa Palomba (Rif Line Logistics Centre) e svolge attività di spedizioniere doganale e di gestione della logistica conto terzi.

Il Rif Line Logistics Centre, fiore all'occhiello della struttura logistica di Rif Line, copre un' area di 60.000 mq totali di cui 20.000 mq di magazzini attrezzati con le migliori tecnologie attualmente disponibili per la gestione dei contratti di logistica conto terzi, 10.000 mq di container yard per la movimentazione e lo stoccaggio dei containers in sosta e due palazzine uffici che ospitano i reparti operativi di logistica e gli uffici degli operatori doganali.

Rif Line Tramite l'acquisizione della portacontainer Burgundy (229 mt di lunghezza per 32 di larghezza per oltre 3.200 TEU di capacità) intende consolidare il proprio posizionamento tra le prime 100 società di navigazione al mondo. Oltre a Burgundy tramite la compagnia di navigazione Kalypso, Rif Line gestisce una flotta costituita da cinque unità in charter con capacità tra i 700 e i 3.091 Teu.

“Questo nuovo investimento testimonia la volontà del Gruppo di continuare a crescere, di credere in questo mercato e nelle sue possibilità di sviluppo. Si tratta della nostra prima nave. Altre seguiranno stando però sempre ben attenti all'equilibrio finanziario a trovare le giuste condizioni perché anche i prossimi ingressi siano appunto opportunità di sviluppo e di crescita per la nostra Azienda. La nostra nave batte la bandiera della Marina Mercantile Italiana, il nostro Tricolore con gli stemmi delle repubbliche marinare. Lo farà portando nel mondo il nome del nostro Paese, i prodotti e le merci dei nostri clienti e dimostrando con i fatti che in Italia ci sono aziende in grado di competere sui principali mercati commerciali mondiali. In grado di giocare a pari titolo nei grandi scacchieri internazionali” ha dichiarato Francesco Isola, amministratore delegato di Rif Line, esprimendo la soddisfazione del Gruppo RifLine per il perfezionamento dell'acquisizione.



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: [redazione@clickmobility.it](mailto:redazione@clickmobility.it)

## ITALIA

### **Mims: il Piano Nazionale aeroporti in consultazione fino al 21 novembre 2022**

(FERPRESS) – Roma, 20 OTT – Il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (Mims) mette in consultazione la bozza del Piano Nazionale Aeroporti (PNA), elaborato dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC).

La bozza di Piano disegna il perimetro d'interesse dell'aviazione civile traguardando il 2035, in un percorso di riconciliazione del trasporto aereo con la tutela dell'ambiente, tanto da essere coerente e permeabile rispetto ai temi della sostenibilità ambientale, della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica, assi portanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il PNA è un documento di indirizzo politico e tecnico di sviluppo del trasporto aereo e del sistema aeroportuale in grado di potenziare la competitività del sistema economico nazionale, soddisfare la domanda di mobilità di persone e merci, realizzare la transizione ecologica e digitale del settore, aumentare l'accessibilità alle reti di trasporto di tutti i territori, riducendo le attuali disuguaglianze.

Il testo sottoposto alla consultazione è stato sviluppato seguendo le Linee Guida impartite dal Ministro, Enrico Giovannini. Nella preparazione del Piano, l'ENAC ha interagito con la Direzione Generale per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari del Ministero (DGATASS). Ulteriori riflessioni sono in corso tra ENAC e Ministero per giungere alla stesura definitiva del Piano, che beneficerà anche delle osservazioni degli stakeholder.

Eventuali osservazioni e contributi, dovranno pervenire alla Direzione Generale per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari del Dicastero (DGATASS), entro il 21 novembre 2022, al seguente indirizzo pec: [dg.ta@pec.mit.gov.it](mailto:dg.ta@pec.mit.gov.it).

Clicca qui per [visualizzare il documento in consultazione pubblica](#)

### **MIMS: pubblicato documento strategico su Mobilità e logistica sostenibili**

(FERPRESS) – Roma, 21 OTT – Il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (Mims) ha pubblicato il documento “Mobilità e logistica sostenibili. Analisi e indirizzi strategici per il futuro” che contiene dati, analisi e metodi innovativi sulla cui base sono state elaborate le linee di indirizzo per contribuire alla creazione di un sistema di trasporti e della logistica orientato alla crescita economica del Paese, sostenibile, resiliente e inclusivo.

Il documento illustra numerose proposte sulle quali basare le future politiche per il trasporto delle persone e delle merci, nella prospettiva della sostenibilità ambientale e sociale, della resilienza alla crisi climatica e ad altri possibili shock futuri. Il documento analizza anche i temi legati all'innovazione tecnologica (decarbonizzazione, transizione digitale e sviluppo di veicoli autonomi e connessi), alla qualità del lavoro, un settore interessato da profondi cambiamenti e da livelli di tutela troppo diversi nei vari comparti, nonché al rapporto tra Stato e mercato nella realizzazione delle infrastrutture e nella gestione dei servizi offerti.

“Questo documento rappresenta una straordinaria base analitica per la programmazione delle politiche future per la mobilità e la logistica, in una visione integrata”, sottolinea il Ministro Enrico Giovannini. “Il documento è un contributo

fondamentale per programmare gli investimenti futuri, secondo un “piano-processo”, l'unico possibile per analizzare i sistemi di trasporto e della logistica, in grado di adattarsi ai cambiamenti in atto e a quelli futuri. I risultati conseguiti e le raccomandazioni avanzate confermano in pieno la direzione intrapresa dal Ministero: ad esempio, gli investimenti programmati sulla rete ferroviaria permetteranno, a regime, di ridurre del 17% il tempo medio (ponderato) di viaggio e del 38% la diseguaglianza territoriale in termini di accessibilità ferroviaria”.

Il documento è frutto del lavoro di 40 esperti nelle materie di competenza del Mims, i quali, attraverso il ciclo di quattro eventi “Moveo” svolti nel corso dell'anno a Milano, Napoli, Firenze, Roma, hanno ascoltato i portatori di interesse, raccolto istanze e contributi di oltre 300 rappresentanti di organizzazioni che hanno partecipato all'iniziativa, senza precedenti per il Ministero. Il documento è stato realizzato utilizzando un approccio inedito, non solo per il metodo, ma anche per la qualità dei dati e delle analisi, grazie all'utilizzo, per la prima volta su questa scala, delle informazioni provenienti dalle SIM dei cellulari e da una pluralità di altre fonti (tra cui consumi di carburante, gestori delle reti, ecc.) per mappare la mobilità delle persone e delle merci.

“I dati elaborati – conclude il Ministro – mostrano un Paese in forte movimento, più di quanto immaginato finora, così come i forti problemi di accessibilità di alcuni territori. D'altra parte, viene evidenziato come l'efficacia, la sostenibilità e la resilienza del sistema logistico e di trasporto non derivano unicamente da investimenti sulle infrastrutture fisiche, ma anche da un forte impegno per la decarbonizzazione dei trasporti, la digitalizzazione a tutti i livelli, il miglioramento delle condizioni di lavoro, soprattutto nel settore della logistica, e un bilanciamento maggiore delle relazioni tra lo Stato e il settore privato, temi ai quali sono stati dedicati numerosi rapporti elaborati dal Ministero nel corso degli ultimi 20 mesi”.

Di seguito, e in estrema sintesi, sono illustrate alcune delle principali evidenze contenute nel documento.

La mobilità delle persone

Ogni giorno si muovono circa 38 milioni di italiani sopra i 12 anni e ogni viaggiatore effettua in media 2,55 spostamenti, per complessivi 1,96 miliardi di chilometri. L'analisi dei flussi origine-destinazione mostra il grande ruolo dell'Alta Velocità ferroviaria nel connettere le principali metropoli, ma svela anche che oltre il 70% degli spostamenti avviene su distanze inferiori ai 50 km, con il 23% e il 58% dei movimenti dei veicoli (auto, moto e bus) concentrati, rispettivamente, su strade comunali ed extra-urbane. Gli italiani si muovono prevalentemente usando mezzi privati (62%), in media più inquinanti e vecchi rispetto a quelli degli altri principali paesi europei. La quota di mobilità sostenibile (attiva o con i mezzi pubblici) non cresce da almeno un ventennio.

Secondo il documento, per promuovere una mobilità più sostenibile vanno attuate misure in un'ottica di “area vasta”, con l'integrazione dei servizi di mobilità (anche grazie allo sviluppo del Mobility as a Service), inclusi quelli non di linea; sono inoltre necessarie azioni volte a integrare la pianificazione dei trasporti e dei nuovi insediamenti residenziali e commerciali; va migliorata l'offerta, sia in termini di infrastrutture, con investimenti su tram, metropolitane e ferrovie urbane, nodi intermodali e ciclovie, sia di qualità dei servizi, anche grazie a una maggiore

efficienza delle società che gestiscono i mezzi di trasporto. Non ultima, va stimolata la domanda di mobilità sostenibile.

Guardando al lungo periodo, con gli effetti dell'evoluzione demografica e del lavoro da remoto, nel prossimo decennio la domanda di mobilità potrebbe ridursi, specie nel Mezzogiorno e nelle principali aree metropolitane, con un aumento della mobilità non legata agli spostamenti lavoro/scuola, più difficile da intercettare sul piano della pianificazione dei servizi.

Il trasporto merci

I dati analizzati nel documento forniscono una consistenza del trasporto merci in Italia molto al di sopra di quanto fino a oggi stimato. Nel 2019 sono state trasportate oltre 580 miliardi di tonnellate per chilometro: l'88% ha viaggiato su strada, il 9% via mare e solamente il 3% su ferrovia. La percentuale preponderante di trasporto su strada (90%) avviene su tragitti inferiori ai 300 chilometri, distanza per la quale il trasporto ferroviario è difficilmente competitivo.

Nel 2021 il grado di internazionalizzazione dell'economia italiana ha raggiunto il 63%, il dato più elevato nella storia d'Italia. I porti rappresentano la prima modalità di connessione con l'estero (con una quota del 59%), seguiti dalla strada (30%) e dalla ferrovia (11%). I porti continueranno a svolgere un ruolo di primo piano per i traffici. I valichi alpini hanno, e avranno sempre di più in futuro, un ruolo cruciale per il commercio con il resto dell'Europa, confermando l'urgenza del completamento delle gallerie ferroviarie. Il trasporto aereo mostra volumi modesti, ma ha un ruolo rilevante per le esportazioni extracomunitarie e a elevato valore aggiunto. Per quel che riguarda la logistica urbana, lo straordinario aumento del commercio elettronico impone un migliore governo del territorio, per evitare la dispersione degli hub logistici e aumentare l'efficienza e la sostenibilità del sistema.

Sostenibilità ambientale e sociale e resilienza

Con riferimento alla sostenibilità ambientale, il documento delinea diversi scenari evolutivi, associando a ognuno di essi stime quantitative sulla riduzione delle emissioni al 2030. Secondo le analisi, la riduzione delle emissioni di gas serra del 43% rispetto ai valori del 2005, come da obiettivo del pacchetto europeo "Fit for 55" per il sistema dei trasporti, è raggiungibile solo nello scenario più ottimistico. È opportuno, perciò, proseguire nelle politiche avviate rafforzando quelle di decarbonizzazione, attivando ulteriori strumenti per ridurre la mobilità improduttiva, incrementando la quota modale del ferro e accelerando la sostituzione dei veicoli più vecchi e inquinanti, privilegiando gli strumenti con il miglior rapporto costi/efficacia.

Rispetto alla sostenibilità sociale e all'accessibilità dei territori, il documento mostra un Paese diviso in tre: la prima area, molto accessibile con tutte le diverse modalità di trasporto, anche se con problemi di congestione e di saturazione delle reti; la seconda, non accessibile con alcune modalità di trasporto (come l'Alta Velocità ferroviaria), ma più accessibile con altre (collegamenti aerei); la terza, remota dal punto di vista geografico e senza un sistema di trasporti in grado di colmare questa distanza. Gli investimenti programmati sulla rete ferroviaria permetteranno, a regime, di colmare parte di questi divari: il tempo medio (ponderato) di viaggio si ridurrà del 17% e la diseguaglianza territoriale in termini di accessibilità ferroviaria del 38%.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA  
da 17 ottobre al 24 ottobre 2022

Il documento analizza anche i rischi che possono derivare dai cambiamenti climatici, dalla vetustà delle infrastrutture, soprattutto stradali e autostradali, e dalla complessità morfologica del territorio. Propone quindi un approccio sistematico agli investimenti di manutenzione rigenerativa delle infrastrutture, a partire da quelle più strategiche e più critiche, per aumentarne la vita utile e consegnare un sistema efficiente alle prossime generazioni.

Il documento si chiude con l'analisi di tre fattori abilitanti e complementari contenuti in capitoli dedicati: l'innovazione tecnologica, che comprende la decarbonizzazione, la transizione digitale e veicoli autonomi e connessi, i cui effetti potenziali sono in grado di rivoluzionare il sistema e non sono ancora del tutto compresi; il lavoro: un tema storicamente trascurato nella programmazione e che invece è interessato da profondi cambiamenti e da livelli di tutela troppo diversi nei vari comparti, in particolare nella logistica; il rapporto tra Stato e mercato: dalla realizzazione delle infrastrutture alla gestione dei servizi offerti, anche in questo caso con livelli di regolazione molto diseguali fra i diversi settori.

Per visualizzare gli allegati vai al seguente link: <https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/mobilita-e-logistica-sostenibili-pubblicato-il-documento-strategico-del-mims>

## **InvestEU: sostegno a un fondo di investimento per start-up dedicate a mobilità sostenibile**

(FERPRESS) – Roma, 18 OTT – Il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), con il supporto del programma InvestEU, ha investito in Shift4Good, un fondo di venture capital indipendente ad impatto ambientale dedicato alla mobilità sostenibile. Shift4Good punta su mobilità sostenibile ed economia circolare, con un obiettivo di raccolta fondi di 300 milioni di euro. Viene annunciata oggi una prima chiusura del fondo a oltre 100 milioni di euro. Shift4Good investirà in una trentina di start-up nei prossimi cinque anni.

Questi investimenti mirano ad accelerare il loro sviluppo, consentire loro di diventare campioni internazionali e contribuire così, attraverso le loro innovazioni, a ridurre l'impronta di carbonio del settore della mobilità. I primi due investimenti saranno annunciati in ottobre. Il commissario all'Economia Paolo Gentiloni commenta: "InvestEU fornisce un importante contributo all'innovazione nella mobilità sostenibile introducendo nuovi modi di trasporto a emissioni zero. Sono lieto che, attraverso questo investimento, InvestEU stia sostenendo la decarbonizzazione di un settore che ha un ruolo cruciale da svolgere nel garantire la transizione verde".

Il programma InvestEU fornisce all'Unione europea finanziamenti cruciali a lungo termine mobilitando ingenti fondi pubblici e privati, a favore di una ripresa sostenibile. Consente di generare ulteriori investimenti contribuendo alle grandi priorità europee, come il Green Deal europeo e la transizione digitale. Il Fondo InvestEU è attuato attraverso partner finanziari che investiranno in progetti utilizzando la garanzia di bilancio dell'UE di 26,2 miliardi di euro. L'intera garanzia di bilancio sosterrà i progetti di investimento dei partner esecutivi, aumenterà la loro capacità di assunzione del rischio e mobilerà così almeno 372 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi.

## **Mims: pubblicato il Report su buone pratiche di sostenibilità nel mondo delle infrastrutture**

(FERPRESS) – Roma, 20 OTT – È stato pubblicato il primo report sulle buone pratiche di sostenibilità nel mondo delle infrastrutture, frutto dell'attività del Gruppo di Lavoro (GdL) coordinato da Rossana Revello nell'ambito della Struttura tecnica di Missione del Ministero.

Il MIMS si è posto l'obiettivo di indirizzare gli stakeholders (dalle stazioni appaltanti agli operatori economici pubblici e privati) verso l'adeguamento delle infrastrutture e delle modalità di trasporto delle persone e delle merci ponendo la "sostenibilità" al centro della progettazione delle opere e del loro utilizzo. In questo contesto si è inserito il lavoro del GdL sulla promozione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità che ha portato all'ascolto di oltre 20 operatori del mondo pubblico nei diversi settori delle infrastrutture e della mobilità.

L'obiettivo era quello di fare una ricognizione di tutte le iniziative messe in campo dai soggetti che per dimensione, struttura, risorse e anche cultura aziendale, possono rappresentare un benchmark per il settore.

In tal senso si è cercato di individuare best practice, modelli replicabili e aree di intervento che rappresentino "esempi" a cui guardare ed ispirarsi da parte di chi è meno strutturato ma deve comunque far fronte a cambiamenti culturali e organizzativi che sono inevitabili.

Il risultato di queste audizioni ha portato ad evidenziare la richiesta di un confronto più frequente e di uno scambio di informazioni ed esperienze che possono portare a sinergie e collaborazioni anche per superare criticità e problemi comuni trovando soluzioni condivise.

E' un punto di partenza il cui sviluppo potrebbe rendere il Ministero non solo protagonista di indirizzi e linee guida ma anche di un punto di raccolta e di disseminazione nei confronti di altre amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, esperti e divulgatori.

In allegato al documento sono state raccolte alcune esperienze realizzate in questi mesi, in molti casi in corso o in fase di avvio.

Per visualizzare il documento e i suoi allegati vai al link:

<https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/sostenibilita-pubblicato-report-buone-pratiche-infrastrutture>

### **Mobilità sostenibile: Mims pubblica rapporto su investimenti, programmi e innovazioni nelle Città metropolitane**

(FERPRESS) – Roma, 17 OTT – Con la pubblicazione del Rapporto "Investimenti, programmi e innovazioni per lo sviluppo della mobilità sostenibile nelle Città metropolitane", il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) illustra le politiche, le iniziative, gli investimenti e le innovazioni per la mobilità urbana sostenibile introdotte negli ultimi 20 mesi, in linea con il cambio di visione sancito dal nuovo nome del Ministero.

Il Rapporto, che segue quello pubblicato a maggio 2022 "Verso un nuovo modello di mobilità locale sostenibile", parte dall'analisi della domanda e dell'offerta di trasporto a livello locale, illustra gli strumenti a disposizione delle amministrazioni locali per migliorare la mobilità nelle aree urbane e metropolitane, compresi quelli su cui il Mims ha investito nel biennio 2021-2022, e dà conto dei principali piani e programmi per le Città metropolitane e le aree urbane, con un approfondimento sugli investimenti già individuati, o in fase di realizzazione, nei trasporti ferroviari e stradali di alcune Città metropolitane.

"Il Rapporto illustra l'impegno del Mims per realizzare una mobilità urbana sostenibile", commenta il Ministro, Enrico Giovannini, "un impegno notevolmente potenziato nell'ultimo biennio grazie a nuovi investimenti e nuovi strumenti operativi. Dopo il cambio del nome del Ministero e con l'attribuzione di nuove funzioni sulle politiche urbane, abbiamo sviluppato diverse iniziative che riguardano le città, aprendo un dialogo continuo con i Sindaci delle Città metropolitane, soprattutto in vista dei numerosi e rilevanti interventi infrastrutturali che impatteranno sull'organizzazione e il funzionamento di queste ultime", ha specificato il Ministro. "La strategia del Mims per realizzare un miglioramento della qualità della vita nelle città

passa per il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi di mobilità locale sostenibile, a partire dal Trasporto Rapido di Massa e il rinnovo degli autobus in senso ecologico, l'aumento della quantità e qualità del Trasporto Pubblico Locale (Tpl), lo sviluppo delle piste ciclabili, l'uso delle tecnologie digitali per i diversi servizi di mobilità, cui si aggiungono quelli per l'edilizia sociale agevolata e la qualità dell'abitare".

In particolare, il Rapporto fornisce un quadro completo delle politiche per la mobilità locale sostenibile e testimonia l'intensa attività svolta su questo tema durante il biennio 2021-2022, specialmente per la realizzazione e il potenziamento delle infrastrutture e del sistema dei trasporti locali: 3,6 miliardi per la messa in esercizio di 216 km di nuove metropolitane, tranvie, busvie; 3 miliardi per l'acquisto di 3.000 autobus elettrici/idrogeno nelle aree urbane e 1.500 autobus a metano per il trasporto extraurbano; 200 milioni per la costruzione e messa in esercizio di 565 km di piste ciclabili urbane. Importanti sono state anche le azioni intraprese per incentivare un cambio di paradigma della mobilità verso il modello del Mobility as a Service (MaaS), che prevede l'integrazione di più servizi di trasporto pubblici e privati combinabili tra loro in un unico servizio accessibile digitalmente attraverso piattaforme che offrono differenti opzioni di mobilità in base alle esigenze del singolo utente. Milano, Napoli, Roma, Bari, Firenze e Torino sono state identificate come città capofila per la sperimentazione dei servizi di MaaS e sono destinatarie di contributi statali per circa 57 milioni di euro.

Nel Rapporto si ricorda anche che, tra le iniziative per favorire per l'uso del Tpl, il Governo ha investito 190 milioni di euro per l'erogazione dei "bonus trasporti" per l'acquisto di abbonamenti da parte delle fasce più deboli della popolazione e disincentivare l'uso dell'auto privata, e ha aumentato i fondi per il Tpl con la Legge di bilancio per il 2022. Inoltre, sono state introdotte alcune importanti novità per supportare il lavoro di programmazione dei decisori locali, tra cui il tavolo tecnico sul Mobility Management e il potenziamento delle funzioni dell'"Osservatorio nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio della mobilità locale sostenibile", così da migliorare la programmazione dei servizi di mobilità locale in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), nonché la sua efficacia a sostegno dei mobility manager d'area, aziendali e scolastici.

### **MIMS: pubblicato Rapporto su interventi per sviluppo portualità e logistica**

(FERPRESS) – Roma, 18 OTT – Gli investimenti previsti per lo sviluppo della portualità dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), dal Piano Nazionale Complementare (Pnc) e da risorse nazionali ammontano a 9,2 miliardi di euro, come descritto dal Rapporto "Investimenti e Riforme del PNRR per la Portualità", pubblicato questa mattina e discusso durante il seminario online al quale ha partecipato il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini. Complessivamente, sono previsti interventi in 47 porti localizzati in 14 regioni e di competenza di 16 Autorità di Sistema Portuale (AdSP). Il 46,9% degli investimenti va ai porti del Mezzogiorno, il 37,7% a quelli del Nord e il restante 15,4% a quelli del Centro Italia. A livello regionale, i porti della Liguria e della Sicilia sono i principali beneficiari: alla Liguria sono stati assegnati circa 2,7 miliardi di euro, di cui

600 milioni per la nuova diga foranea di Genova, alla Sicilia circa 1,1 miliardi. Gli investimenti sono accompagnati da numerose riforme riguardanti l'organizzazione delle attività portuali, la semplificazione e la digitalizzazione delle operazioni logistiche, le regole del trasporto marittimo.

“L'auspicio è che pianificazione strategica, investimenti infrastrutturali e riforme siano realizzati anche nel prossimo futuro con una logica sistemica e di piena integrazione degli interventi sui porti con quelli che riguardano le altre infrastrutture del Paese e il sistema logistico complessivo”, ha evidenziato il Ministro Enrico Giovannini. “Con le ulteriori risorse della programmazione europea e nazionale si dovrà continuare a investire nello sviluppo delle zone portuali e retroportuali, soprattutto nel Mezzogiorno, per renderle sempre di più aree di produzione, e non solo di transito delle merci e dei passeggeri, come dimostra l'esperienza dei grandi porti europei”. In particolare, dei 9,2 miliardi di euro complessivi, gli ultimi progetti sono stati individuati nell'ambito del Pnrr e del Pnc. Per quanto riguarda il Pnc, sono stati finanziati interventi, descritti nel Rapporto con schede tecniche e di sintesi, per complessivi 2,8 miliardi di euro, suddivisi in cinque ambiti: circa il 52% delle risorse (1.470 milioni di euro) è destinato allo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, per cui sono previsti 22 interventi in 14 porti. Un ulteriore 24% delle risorse (675,6 milioni) è destinato all'elettrificazione delle banchine (cold ironing) con 44 interventi in 34 porti. Sette investimenti in cinque porti hanno l'obiettivo di aumentare la capacità portuale attraverso opere di dragaggio e nuovi moli e piattaforme, con un investimento di circa 390 milioni di euro (13,8% del totale), mentre le rimanenti risorse (rispettivamente 250 e 50 milioni) sono destinate ad interventi per lo sviluppo delle aree retroportuali (ultimo/penultimo miglio ferroviario e stradale) e all'efficienza energetica. Rilevanti sono anche gli investimenti infrastrutturali per lo sviluppo delle Zone Economiche Speciali (ZES), alle quali sono assegnati 630 milioni di euro per 71 interventi, di cui 33 per progetti di ultimo miglio portuale e nelle aree industriale connesse, 30 per la logistica e l'urbanizzazione, 8 per l'aumento della resilienza dei porti al cambiamento climatico. Di questi, 301 milioni di euro sono direttamente assegnati al governo delle ZES attraverso i commissari nominati.

Nel Rapporto vengono anche descritte le numerose riforme, alcune delle quali previste dal Pnrr, attuate o avviate nell'ultimo biennio: da quella per la semplificazione della pianificazione portuale a quella per la ridefinizione dei processi per l'aggiudicazione delle concessioni portuali, dalla normativa per l'efficientamento energetico dei porti e gli interventi di cold ironing, con l'attribuzione ai porti della qualifica di “comunità energetiche”, alla riorganizzazione dello sviluppo della Piattaforma Logistica Nazionale per la rete dei porti e degli interporti. Inoltre, vengono ricordati gli altri interventi normativi e regolamentari approvati recentemente: la modifica del codice civile relativa al contratto di spedizione (archiviando le regole che risalivano al 1942); il varo dello “Sportello Unico Doganale e dei Controlli” (Sudoco), che attribuisce all'Agenzia delle Dogane il coordinamento dei 133 procedimenti amministrativi di controllo sulla merce in ambito portuale, precedentemente in capo a 13 diverse pubbliche amministrazioni; la creazione dello Sportello Unico Amministrativo (Sua), previsto in tutte le AdSP, che semplifica notevolmente lo svolgimento delle pratiche amministrative; la definizione

della National Maritime Single Window quale interfaccia unica nazionale per l'invio delle formalità di dichiarazione delle navi in arrivo e in partenza dai porti italiani, funzione delegata al Comando Generale delle Capitanerie di porto quale Autorità Nazionale Competente; la pianificazione relativa allo spazio marittimo, il cui documento di riferimento è in consultazione pubblica fino al 30 ottobre sul sito del Mims.

[Clicca qui per visualizzare il Rapporto "Investimenti e riforme del Pnrr per la portualità"](#)

### **Mims: continua ripresa settori ferroviario, marittimo e aereo nel 3° trimestre 2022, battuta d'arresto per settore stradale**

(FERPRESS) – Roma, 20 OTT – Continua la netta ripresa del trasporto collettivo, che nel terzo trimestre di quest'anno registra una forte crescita della domanda di mobilità rispetto all'analogo periodo del 2021, con aumenti compresi tra il 2% degli autobus extraurbani su rete Anas e il 289% dei servizi marittimi crocieristici.

Frena il trasporto stradale di veicoli leggeri su rete Anas che registra nel trimestre un leggero calo (-3%) rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. In crescita anche il trasporto aereo, con un aumento dei passeggeri pari al 56%, il trasporto pubblico locale (+3%) e i passeggeri sui traghetti (+10%). Straordinaria la crescita delle crociere, che, seppur ancora indietro rispetto ai livelli pre-pandemici, nel terzo trimestre 2022 recuperano 31 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. Livelli superiori a quelli del 2019 per il trasporto stradale delle merci su rete Anas e sulle autostrade e per i passeggeri sui traghetti. Scarti inferiori al 10% rispetto al pre-Covid-19 si registrano, invece, per il trasporto stradale di veicoli leggeri, per la domanda di servizi ferroviari (AV e Intercity) e aerei e per il trasporto pubblico locale. È quanto emerge dal Report trimestrale dell'Osservatorio sulle tendenze di mobilità predisposto dalla Struttura Tecnica di Missione (STM) del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), pubblicato oggi. Avviata durante l'emergenza sanitaria del Covid-19 per valutare l'impatto della pandemia sugli spostamenti delle persone e delle merci, la rilevazione riporta le analisi trimestrali sulle tendenze di mobilità, realizzate al fine di monitorare l'evoluzione e le esigenze del settore dei trasporti e della logistica, anche per pianificare e programmare meglio gli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi di trasporto. Le analisi si basano sui dati messi a disposizione dagli operatori multimodali nazionali, dalle Direzioni Generali del MIMS e da quelli contenuti nei database open source dei principali player nazionali e internazionali della mobilità.

Confrontando i dati del terzo trimestre 2022 con quelli pre-Covid (stesso periodo del 2019) emerge come il traffico stradale e ferroviario di passeggeri sia ancora leggermente inferiore a quello pre-pandemico (con valori compresi tra il -2% e il -6%), ma se per il primo si nota un peggioramento rispetto al secondo trimestre su rete ANAS (3 punti percentuali persi), per quello autostradale e ferroviario si rileva una tendenza opposta (3 punti percentuali recuperati sulle autostrade e da 2 a 13 punti percentuali guadagnati per i servizi regionali e di AV rispettivamente). Per quanto riguarda il traffico stradale di veicoli pesanti si confermano valori stabilmente superiori a quelli del 2019, sia sulla rete ANAS (+2% nel terzo trimestre, seppur in lieve flessione rispetto al secondo trimestre con 4 punti percentuali persi), che sulla rete

delle autostrade (+3% nel terzo trimestre, in linea con il valore registrato nel secondo trimestre 2022). Infine, il trasporto pubblico locale appare ancora inferiore di circa il 6% rispetto al corrispondente periodo del 2019, ma in ripresa rispetto a quanto rilevato nel secondo trimestre 2022 (+2 punti percentuali).

Nel bimestre luglio-agosto 2022 il traffico aereo mostra ancora una riduzione per i passeggeri (-8%) rispetto al 2019, ma una chiara tendenza positiva rispetto a quanto rilevato nel trimestre precedente (4 punti percentuali guadagnati). Parallelamente, il traffico delle merci presenta un valore comparabile a quello del 2019, anche se in lieve calo (-2 punti percentuali) rispetto al secondo trimestre del 2022. Sempre nel bimestre luglio-agosto 2022 il traffico marittimo sui traghetti si colloca su livelli superiori del 13% a quelli pre-pandemici (3 punti percentuali in più rispetto al secondo trimestre 2022), mentre quello relativo alle crociere è ancora inferiore del 18%, ma in crescita di 31 punti percentuali rispetto al secondo trimestre dell'anno.

Quanto alle principali tendenze della mobilità nelle città che emergono dall'analisi di database open source, nel terzo trimestre 2022, la permanenza nei dintorni dei luoghi di residenza è aumentata dell'1% rispetto al periodo pre-pandemico (in linea con la crescita osservata nel secondo trimestre), gli spostamenti per acquisti di prima necessità (negozi di alimentari, mercati, farmacie e parafarmacie) sono aumentati del 18% (+14% nel secondo trimestre), quelli verso altri luoghi (piazze, parchi, giardini pubblici, spiagge, porti turistici) del 108% (+61% nel secondo trimestre), a fronte di riduzioni dell'1% degli spostamenti verso ristoranti, bar, centri commerciali, parchi a tema, musei, biblioteche e cinema (-6% nel secondo trimestre) e del 19% per quelli verso i luoghi di lavoro (-11% nel secondo trimestre).

Per visualizzare il report vai al link:

<https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/mobilita-continua-la-ripresa-nei-settori-ferroviario-marittimo-e-aereo-nel-terzo>

## **MIMS: pubblicato Rapporto Stemi su politiche per città a impatto climatico zero**

(FERPRESS) -Roma, 19 OTT – Quali politiche possono essere adottate dalle città per procedere verso la decarbonizzazione? A questa domanda risponde il Rapporto della Struttura per la transizione ecologica della mobilità e delle infrastrutture (Stemi) del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims), presentato oggi in occasione dell'incontro con i sindaci delle nove città italiane (Bergamo, Bologna, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato, Roma e Torino) selezionate dalla Commissione europea tra le 100 partecipanti alla Missione di Horizon Europe "Climate-neutral and smart cities", essendosi impegnate a raggiungere la neutralità climatica già entro il 2030.

"Le nove città potranno essere dei veri e propri laboratori di innovazione per la trasformazione ecologica delle aree urbane", ha affermato il Ministro, Enrico Giovannini, nel corso della riunione con i sindaci tenutasi oggi al Ministero. "Il loro impegno – ha aggiunto – sarà decisivo per sperimentare soluzioni di decarbonizzazione da estendere alle altre città. Il Rapporto indica le linee di

intervento da realizzare, anche grazie all'uso del Fondo per la mobilità sostenibile, che prevede un miliardo di euro di investimenti per finanziare interventi nelle aree urbane".

Le città hanno un ruolo fondamentale nella sfida della decarbonizzazione. Pur coprendo nell'Unione europea soltanto il 4% del territorio, rappresentano il luogo di abitazione del 75% delle persone, consumano il 65-70% dell'energia, contribuendo in misura analoga alle emissioni climalteranti. In Italia, edifici e trasporti producono tra il 70% e il 90% delle emissioni totali di gas serra generate nelle aree urbane che, insieme ad altri inquinanti, causano gravi danni alla salute e circa 60.000 morti premature ogni anno. Il nostro Paese è in cima alla classifica dell'Unione europea per densità di mezzi di trasporto a motore, con una media di 627 automobili e 140 motocicli ogni 1.000 abitanti, ha un parco circolante con un'età media di circa 12 anni e ancora troppo pochi mezzi a zero emissioni. Per quanto riguarda gli edifici, circa un terzo del patrimonio edilizio nazionale si colloca nella classe di prestazione energetica peggiore.

A partire da un'analisi della situazione attuale, il Rapporto fornisce alle amministrazioni locali un quadro delle scelte di policy finalizzate alla decarbonizzazione, individuando i settori su cui intervenire per raggiungere gli obiettivi climatici europei di riduzione al 2030 del 55% delle emissioni e di azzeramento delle stesse nel 2050 (2030 per le nove città selezionate), rendendo al contempo le città più resilienti ai cambiamenti climatici. In particolare, il Rapporto illustra le possibilità tecnologiche e le migliori pratiche internazionali per rendere sostenibili la mobilità urbana e gli edifici (inclusa la produzione di energia rinnovabile nelle città), puntando sulle infrastrutture verdi e le acque urbane, dato il ruolo che rivestono per la mitigazione, l'adattamento e la prevenzione dei rischi, la salute e il benessere dei cittadini. Inoltre, vengono valutate le strategie orientate a generare un cambiamento nelle scelte di famiglie e operatori economici, e le tecnologie digitali da mettere al servizio della decarbonizzazione e dell'adattamento al cambiamento climatico. Infine, il Rapporto analizza gli strumenti finanziari per supportare gli investimenti proposti e le modalità di misurazione e monitoraggio dell'applicazione e dei risultati delle scelte politiche, in modo da garantire efficacia e trasparenza delle decisioni prese.

Per visualizzare il Rapporto e le slide (anche allegati) via ai link:

<https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/decarbonizzazione-mobilita-sostenibile-risparmio-energetico-e-digitalizzazione>

### **MIMS: in consultazione fino al 20 ottobre Documento su scoring per valutazione opere pubbliche e investimenti**

(FERPRESS) – Roma, 14 OTT – Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) ha pubblicato sul sito il [Documento "Un approccio multidimensionale per la valutazione delle opere pubbliche di competenza del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili"](#), per avviare la consultazione pubblica.

Osservazioni, contributi e proposte dovranno essere inviati entro le ore 10:00 del 20 ottobre all'indirizzo email: [unitadimissione.pnrr@mit.gov.it](mailto:unitadimissione.pnrr@mit.gov.it)

Il Documento descrive l'approccio metodologico che il Mims vuole adottare per considerare, nell'ambito del processo decisionale, le diverse dimensioni che identificano la sostenibilità di un'infrastruttura in termini economici, ambientali, sociali e istituzionali. Il modello di scoring predisposto, descritto nel dettaglio nel documento, è stato sviluppato in coerenza con le migliori pratiche internazionali e sarà utilizzato nel processo decisionale di selezione dei progetti o dei programmi di investimento del Ministero nei diversi settori di competenza.

Il Documento in consultazione online si inserisce all'interno della strategia del Ministero, perseguita sin dall'insediamento del Governo, per la definizione di un modello di sviluppo più resiliente, inclusivo e sostenibile, anche attraverso l'introduzione – all'interno dei processi di programmazione delle infrastrutture e delle scelte politiche – di elementi innovativi e sistemici, in linea con le buone pratiche e con l'Agenda 2030 dell'Onu e dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile.

Al termine della valutazione delle osservazioni pervenute, il documento verrà ufficialmente approvato e adottato con Decreto del Ministro, analogamente a quanto già avvenuto per le linee guida operative per la valutazione delle opere pubbliche per i settori [ferroviario](#), [stradale](#), [idrico](#) e del [trasporto rapido di massa](#), le [Linee guida sulla redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica \(PFTE\)](#) emanate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP) e le [Linee guida sullo svolgimento del Dibattito Pubblico](#).

### **CDP incontra Regioni e Finanziarie Regionali per promuovere sviluppo sostenibile del territorio**

(FERPRESS) – Roma, 19 OTT – Un incontro in Cassa Depositi e Prestiti (CDP) con i rappresentanti di tutte le Regioni e delle Finanziarie regionali per presentare strumenti, prodotti e nuove iniziative del Gruppo dedicate allo sviluppo sostenibile del territorio.

Alla presenza del Presidente e dell'Amministratore Delegato di CDP, Giovanni Gorno Tempini e Dario Scannapieco, del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Massimiliano Fedriga, e del Presidente dell'Associazione Nazionale delle Finanziarie Regionali (ANFIR), Michele Vietti, l'evento ha rappresentato anche l'occasione per rafforzare la collaborazione e il proficuo confronto fra CDP, Istituzioni locali e forze economiche sul territorio.

Il sostegno agli enti pubblici e alle imprese rientra nella missione istituzionale di Cassa Depositi e Prestiti, che nei primi 8 mesi dell'anno ha impegnato circa 4 miliardi a sostegno diretto degli enti pubblici e oltre 10 miliardi a favore delle imprese. Attività in linea con il Piano Strategico 2022-2024 che prevede complessivamente l'utilizzo di 65 miliardi nel triennio, di cui 21 miliardi per la PA e le Infrastrutture e 34 miliardi per imprese e internazionalizzazione.

A partecipare ai lavori sono stati circa 100 rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e delle Finanziarie regionali: 65 Assessori allo Sviluppo Economico e al Bilancio, Segretari e Direttori generali e Capi di Gabinetto

delle Giunte Regionali e delle Province autonome; per l'ANFIR coinvolti 31 rappresentanti, con la presenza di Presidenti e Direttori Generali. Un appuntamento a cui seguiranno webinar di approfondimento settoriali e territoriali. Le principali iniziative

Fra le molteplici iniziative che hanno visto CDP in prima linea con le Regioni ci sono gli oltre 700 milioni di finanziamenti diretti per nuovi investimenti del 2021 e l'operazione di CDP per il rifinanziamento dei mutui del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), per un totale di 7,3 miliardi che ha portato alle Regioni interessate un risparmio complessivo di oneri finanziari di oltre 1,7 miliardi. I basket bond regionali con oltre 100 aziende finanziate per più di 250 milioni, i programmi di garanzia a sostegno delle PMI con oltre 500 imprese sostenute per più di 100 milioni e la gestione di diversi fondi PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per un totale di 1,1 miliardi.

Riguardo al settore Immobiliare, tra le diverse attività, CDP ha recentemente lanciato il Fondo Nazionale Abitare Sostenibile (FNAS) per rispondere al crescente fabbisogno di infrastrutture sociali (social, student e senior housing). Nel Venture Capital sono nati poli di trasferimento tecnologico e acceleratori, sviluppati in collaborazione con il mondo accademico, a favore di start-up e PMI operanti in settori strategici.

Accanto ai fondi innovativi prosegue l'attività storica di finanziamento di CDP, che prevede espressamente il sostegno agli investimenti in sviluppo e innovazione a favore di enti pubblici (fra gli altri, porti, scuole, ferrovie, università, Asl) e imprese e la facilitazione della loro capacità di accesso al credito, anche attraverso canali di finanziamento alternativi a quelli tradizionali, grazie anche alla cooperazione con istituzioni finanziarie e operatori presenti sul territorio.

L'offerta di strumenti si è ampliata e alla tradizionale concessione di finanziamenti a medio-lungo termine per la realizzazione di opere pubbliche, si sono affiancati progetti e iniziative, non solo di natura finanziaria, ma anche servizi di Advisory e Mandate Management per il PNRR. Da ultimo, l'attività di gestione dei fondi pubblici di CDP si è evoluta per garantire un sostegno diretto alle Regioni nel realizzare gli investimenti previsti dai Fondi Strutturali Europei. Giovanni Gorno Tempini, Presidente di CDP ha dichiarato: La relazione di CDP con i territori, e in particolare con le Regioni, parte da lontano e rappresenta un legame storico che dura da oltre 170 anni. Oggi è cruciale rafforzare questo rapporto, alla luce dell'attuale congiuntura economica caratterizzata da tensioni geopolitiche che impattano su caro energia e approvvigionamento di materie prime e che richiedono un'attenzione nuova ai temi della transizione energetica e ambientale e alla trasformazione tecnologica. È proprio partendo dai territori che si possono immaginare scenari futuri capaci di proiettare sistemi economici e sociali verso nuove dimensioni. Coniugando conoscenza storica del territorio con una offerta di strumenti finanziari a sostegno dello sviluppo, CDP si candida ad accompagnare i processi trasformativi in atto, confermandosi attore del cambiamento. Dario Scannapieco, Amministratore Delegato e Direttore Generale di CDP ha dichiarato: La vicinanza alle comunità locali è uno dei principi cardine del nostro modello operativo, per questo abbiamo rafforzato la nostra rete con l'apertura di 27 sedi sul territorio nazionale dove i professionisti del Gruppo mettono al servizio le

proprie competenze e svolgono un ruolo chiave nella strutturazione di strumenti finanziari utilizzando fondi pubblici. In linea con il nuovo Piano Strategico, l'attività di CDP proseguirà accompagnando le realtà locali nella ripresa, alla luce dello sfidante scenario macroeconomico e dell'implementazione del PNRR. Insieme abbiamo una grande responsabilità e diverse sfide da cogliere: sostenibilità, innovazione, rigenerazione urbana, digitalizzazione delle amministrazioni e dei servizi sono soltanto alcune. CDP resta un partner consapevole dell'importanza di queste sfide e fortemente coinvolta nel promuovere e accelerare lo sviluppo. Massimiliano Fedriga, Presidente Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ha dichiarato: Ringrazio Cassa Depositi e Prestiti per l'opportunità di confrontarsi su temi così importanti e vitali per il futuro del Paese. La Conferenza delle Regioni ha espresso la necessità di definire le priorità di utilizzo degli investimenti e le relative modalità di attuazione e rafforzare il coordinamento di tutte le risorse messe a disposizione, dalla programmazione comunitaria 2021-2027 agli altri fondi europei non legati alla pandemia. Questo è indispensabile se vogliamo centrare tutti gli obiettivi che ci siamo proposti e così raggiungere i risultati attesi per rilanciare lo sviluppo e la crescita dei nostri territori, già colpiti dalla crisi economica. È prioritario garantire una ricaduta omogenea degli investimenti sui territori, valorizzando tutte le aree del Paese. Finora sono state attuate collaborazioni positive, ma la diversificazione degli interventi e le sempre più stringenti tempistiche rendono indispensabile utilizzare tutti gli strumenti possibili e le giuste competenze. Per far questo un'ipotesi operativa, con le risorse del Piano, può essere quella di coinvolgere anche le società in house delle Regioni, al fine di rendere più efficace l'attuazione degli investimenti.

Michele Vietti, Presidente ANFIR, ha dichiarato: La collaborazione tra Cassa Depositi e Prestiti e le finanziarie regionali è decisiva per affrontare le difficili sfide poste dal contesto macroeconomico ai nostri territori, perché può moltiplicare l'effetto delle risorse pubbliche e sfruttare un know-how consolidato. Allo scopo CDP e ANFIR hanno siglato un'intesa per estendere su base nazionale iniziative come minibond, basket bond e gestione dei fondi comunitari. In questa collaborazione il ruolo di ANFIR è essenziale, in quanto facilitatore nelle partnership con tutti gli attori coinvolti, a livello nazionale e sovranazionale.

Nel corso dell'incontro, il Direttore Business e Vice-Direttore generale di CDP, Massimo Di Carlo, con Esedra Chiacchella, Responsabile P.A. e Andrea Nuzzi, Responsabile Imprese e Istituzioni Finanziarie hanno approfondito il tema degli strumenti e delle risorse per la P.A. e le imprese, l'Amministratore Delegato e Direttore di CDP Venture Capital, Enrico Resmini, ha trattato il tema del modello di partecipazione per il Venture Capital. Inoltre, Giancarlo Scotti, Direttore Immobiliare CDP ed Emiliano Ranati, (Responsabile Group Real Estate Strategic Planning & Initiatives CDP), hanno parlato dell'operatività nel settore immobiliare e le linee di intervento sul territorio, mentre Luca D'Agnesse, Direttore Policy, Valutazione e Advisory e Andrea Scotti, Responsabile Advisory Execution, Infrastrutture e Rigenerazione Urbana, hanno affrontato il tema del modello di Advisory di CDP e il supporto al PNRR con le iniziative strategiche settoriali.

## **ITA Airways lancia il suo primo canale di vendite online Cargo in partnership con cargo.one**

(FERPRESS) – Roma, 19 OTT – ITA Airways e cargo.one hanno annunciato oggi una partnership globale, che porta il vettore italiano a distribuire la propria capacità Cargo in uno dei più importanti mercati di prenotazioni online delle spedizioni aeree. Migliaia di agenti cargo in tutto il mondo avranno accesso diretto alla capacità di ITA Airways da e per l'Italia e sul mercato domestico. Oltre al canale di vendita digitale, cargo.one offre alla compagnia aerea italiana un modello di servizio primario per l'effettuazione delle prenotazioni cargo, garanzia di una esperienza di navigazione superiore e fluida per i clienti. Inoltre, l'accordo con ITA Airways arricchisce e diversifica l'offerta di cargo.one agli agenti spedizionieri cargo.

Lo sviluppo della distribuzione digitale è uno dei pilastri del piano di crescita del Cargo di ITA Airways, che, insieme a qualità e sostenibilità, costituisce un vero e proprio acceleratore della trasformazione di processi, sistemi e della cultura di gestione del cargo. Grazie alla connettività digitale, ITA Airways Cargo intende migliorare la propria proposta di valore, costruendo un'offerta che fornisca ai propri clienti servizi di qualità in modo veloce ed efficiente e con un sempre maggiore controllo delle loro spedizioni.

In quanto vettore nazionale, ITA Airways offre agli spedizionieri una connettività premium per il mercato italiano. L'hub merci di ITA Airways si trova presso l'aeroporto di Roma Fiumicino e ne rappresenta un punto di forza. La copertura geografica è capillare, anche grazie all'integrazione con un efficace sistema di trasporto su gomma. ITA Airways, che ha festeggiato il 15 ottobre il suo primo anno di attività, si sta dotando di una flotta moderna e sostenibile, che conterà su 74 aerei alla fine del 2022, per arrivare ad essere la flotta più green d'Europa nel 2026.

ITA Airways sta realizzando importanti progressi organizzativi e strategici nella gestione del cargo, tutti improntati alla centralità del cliente. A partire da questo autunno, gli spedizionieri beneficeranno di un accesso digitale alla capacità cargo di ITA Airways rapido ed efficiente. Le prenotazioni digitali su cargo.one offriranno agli spedizionieri una customer experience di livello elevato e manterranno sempre in primo piano l'offerta della compagnia.

L'espansione di ITA Airways Cargo su cargo.one offrirà una maggior visibilità al proprio network e alle proprie offerte. Entrando a far parte di un mercato digitale consolidato e altamente performante, la compagnia potrà così assicurare ai propri clienti gli standard digitali più evoluti in termini di usabilità, visibilità e controllo delle proprie spedizioni nel processo di booking.

Moritz Claussen, fondatore e co-CEO di cargo.one, aggiunge: «Siamo orgogliosi di contribuire alla crescita di ITA Airways Cargo con l'apertura del suo primo canale di vendita online – un passo fondamentale nel suo percorso di trasformazione digitale. La compagnia imposta la sua strategia digitale fondandola sulla centralità del cliente. Gli spedizionieri beneficeranno immediatamente dell'efficienza e della competitività di questo sistema di prenotazioni digitale di ITA Airways Cargo.»

In pochi clic gli utenti avranno una visibilità, completa e in tempo reale, delle rotte e delle tariffe di ITA Airways Cargo, nonché la possibilità di prenotazione e conferma immediata delle loro spedizioni, tutto in meno di un minuto. Su cargo.one i clienti

beneficeranno inoltre di preziose funzionalità di gestione delle prenotazioni e di collaborazione, insieme ad un eccezionale servizio clienti.

Attualmente cargo.one offre agli spedizionieri sulla sua piattaforma più di 35 compagnie aeree prenotabili. Con l'aggiunta di ITA Airways Cargo, cargo.one aumenta l'ampiezza e la varietà delle opzioni disponibili su questo mercato. cargo.one è diventata rapidamente la scelta ideale per gli spedizionieri che necessitano di una visibilità rapida e completa del mercato globale e della capacità di prenotare e confermare le spedizioni in tempi rapidi.

cargo.one è particolarmente ben posizionata nel supportare la compagnia aerea nel suo percorso di cambiamento tecnologico e organizzativo, necessario per costruire una moderna distribuzione multicanale. ITA Airways Cargo sta accelerando verso il modello di vendita digitale nel momento più opportuno – Il recente rapporto di cargo.one sul trend delle vendite digitali a livello di settore, Digital Sales Trajectory Report, rivela che, tra le compagnie aeree intervistate, si prevede che in media la quota di prenotazioni tramite i canali digitali aumenterà dal 20% del 2021 al 40% nel 2023 e che raggiungerà quasi il 60% entro il 2025. Lo studio conclude che le compagnie aeree che danno ora la priorità alle esigenze dei clienti e alla trasformazione digitale sistemica, in un quadro multicanale, avranno nel lungo termine un vantaggio competitivo sul mercato.

### **IPCEI Idrogeno: 700 milioni per le imprese italiane. Dal 28 novembre le domande**

(FERPRESS) – Roma, 17 OTT – A partire dal 28 novembre 2022 e fino al 30 gennaio 2023 le imprese italiane partecipanti al primo IPCEI sull'idrogeno (H2 Technology) potranno presentare domanda per richiedere le agevolazioni a sostegno dei progetti in ricerca, sviluppo e innovazione nelle componenti 'abilitanti' per la realizzazione della filiera dell'idrogeno, tra cui Gigafactory per la produzione di elettrolizzatori.

Per incentivare gli investimenti il Ministero dello Sviluppo economico mette a disposizione 700 milioni di euro del Fondo IPCEI (attivando anche risorse PNRR), che sono parte dei complessivi 5,4 miliardi di euro di aiuti autorizzati dalla Commissione Ue lo scorso mese di luglio.

L'IPCEI H2 Technology – a cui partecipano Austria, Belgio, Rep. Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Olanda, Polonia, Portogallo, Slovacchia e Spagna – rientra tra le principali iniziative di politica industriale promosse dal ministro Giancarlo Giorgetti che dichiara: "Con questi investimenti si compie un ulteriore passo in avanti nel percorso della diversificazione energetica che punta a favorire il raggiungimento dell'autonomia strategica dell'Europa anche attraverso la creazione di una filiera basata sullo sviluppo dell'idrogeno, nella quale l'Italia potrà giocare un ruolo da protagonista con le tecnologie all'avanguardia delle sue aziende".

In particolare, sono sei le aziende italiane che partecipano a questo importante progetto europeo: Ansaldo, Fincantieri, Iveco Italia, Alstom Ferroviaria, Enel e De

Nora (in partnership con Snam). A queste si aggiungono anche due enti di ricerca, Enea e Fondazione Bruno Kessler (FBK).

Le modalità di presentazione delle domande sono contenute nel decreto pubblicato oggi sul sito del Mise.

### **FERCAM inizia sperimentazione della distribuzione con nuovo eDaily Iveco a idrogeno**

(FERPRESS) – Bolzano, 20 OTT – FERCAM testa l'eDAILY, il primo prototipo di veicolo elettrico a celle a combustibile e presentato da IVECO, il brand di veicoli commerciali di Iveco Group, e Hyundai Motor Company ad Hannover, in occasione dell'IAA Transportation 2022.

Gli ambiziosi obiettivi di sostenibilità condivisi da Iveco e Hyundai hanno indotto le due realtà ad individuare in FERCAM un interlocutore ideale per testare lato business la nuova tecnologia. L'azienda logistica altoatesina, già impegnata da anni con investimenti ed iniziative per la riduzione delle emissioni nelle attività di trasporto merci, ha con piacere sostenuto l'innovativo progetto, in particolare condividendo la propria expertise e il punto di vista operativo per testare il mezzo direttamente sul campo. Le prestazioni operative sono state validate simulando ordinarie attività di trasporto: partendo dalla sede centrale di Bolzano, il veicolo ha effettuato un ritiro in centro città (zona ZTL) per poi raggiungere una cantina vinicola di San Michele. Dopo il rifornimento presso l'unico distributore italiano di H2, sito a Bolzano sud, il viaggio è proseguito verso Egna, per poi concludersi presso la Filiale di FERCAM Trento.

L'IVECO eDAILY Fuel Cell Electric Vehicle (FCEV) è equipaggiato con il sistema Hyundai a celle a combustibile alimentate a idrogeno da 90 kW e un motore elettrico da 140 kW. Sei serbatoi offrono una capacità di stoccaggio combinata di 12 kg di idrogeno. FERCAM ha testato il prototipo con MTT (Massa Totale a Terra) da 7,2 tonnellate, confermando un'autonomia di 350 km, un carico utile massimo di 3 tonnellate e un tempo di rifornimento entro 15 minuti. Parte integrante di eDAILY FCEV è il pacco batterie di FPT Industrial, il marchio powertrain di Iveco Group, mentre il sistema di celle a combustibile sviluppato da Hyundai è l'ultimo passo nel viaggio di mobilità a idrogeno di oltre 20 anni dell'azienda. L'avanzata tecnologia delle celle a combustibile di Hyundai è già in uso in varie applicazioni, e in particolare nel settore dei veicoli commerciali.

FERCAM Emission Free Project

Non è il primo progetto in collaborazione cui FERCAM sceglie di partecipare per contribuire alla transizione verso soluzioni carbon neutral: attività di ricerca e sviluppo in collaborazione con CNR-ITAE, per la progettazione e realizzazione di veicoli a emissioni zero BEV (Battery Electric Vehicle) e FCHEV (Fuel Cell Hybrid Electric Vehicle) a idrogeno e di impianti di produzione da RES (Residential Energy Storage), stoccaggio e distribuzione di combustibili alternativi sono state avviate nel 2021. Più recentemente il progetto si è allargato per includere anche Sapio, in un Memorandum of Understanding per la transizione ad una mobilità sostenibile in area urbana.

Questa iniziativa è solo uno dei tasselli del più ampio progetto per un futuro dei trasporti Emission Free, che ha previsto interventi di efficientamento energetico sugli impianti, con relamping a LED, installazione di impianti fotovoltaici, colonnine di ricarica per veicoli elettrici e pellicole solari, e ingenti investimenti per il progressivo aggiornamento del parco mezzi, con introduzione di mezzi a CNG, LNG ed elettrici.

### **Politiche urbane: approvata l'Agenda Urbana del Mims**

(FERPRESS) – Roma, 20 ottobre – L'Agenda Urbana del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) è stata approvata oggi dal Comitato di Indirizzo per le Politiche Urbane che opera presso il Ministero. Il documento offre un quadro strategico per orientare le politiche di competenza del Mims che impattano sulle aree urbane e mette a disposizione dei decisori pubblici, anche a livello territoriale, metodi e dispositivi per contribuire alla definizione dell'Agenda Urbana nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, di cui al mandato del Comitato Interministeriale per le Politiche Urbane (CIPU).

Il documento raccoglie anche strumenti ed esperienze territoriali che potranno essere tradotti in indicazioni operative, favorendo la loro replicabilità anche nelle aree urbane più svantaggiate.

“Le città sono al centro dell'azione del Mims, come dimostrano le ingenti risorse allocate alle politiche urbane derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) e dal Piano Nazionale Complementare (Pnc)”, afferma il Ministro, Enrico Giovannini. “L'Agenda Urbana del Mims consente di fare un importante passo avanti verso un approccio integrato delle politiche della mobilità, delle politiche abitative, dello sviluppo delle infrastrutture idriche, e di mettere a disposizione strumenti e pratiche per contribuire alla definizione dell'Agenda Urbana per lo Sviluppo Sostenibile, di competenza del CIPU. Il documento approvato oggi ha anche lo scopo di far emergere le conoscenze e le migliori esperienze a livello territoriale, per renderle facilmente replicabili e applicabili anche in territori meno sviluppati”.

L'Agenda Urbana del Mims è suddivisa in due parti: la prima definisce la metodologia utilizzata e i contenuti dell'Agenda urbana di competenza del Mims per il conseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu; la seconda esamina gli strumenti operativi e di governance utili per lo sviluppo urbano sostenibile. L'Agenda Urbana del Mims è incardinata sul ciclo di programmazione del Ministero: per ciascuna azione a dimensione urbana sono stati identificati gli stanziamenti di bilancio 2022-2036 e le risorse del Pnrr e del Pnc in linea con i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 e con 27 obiettivi quantitativi collegati a strategie, piani o programmi dell'Unione europea o nazionali.

La Commissione di esperti per le politiche urbane istituita presso il Mims, che ha contribuito alla redazione del documento, ha proposto anche azioni concrete e programmi volti al raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030. Le proposte sono state esaminate e fatte proprie dai due Comitati interni del Mims che operano su queste tematiche: il Comitato tecnico per le politiche urbane, costituito dalle Direzioni Generali competenti, e il Comitato di Indirizzo, presieduto dal Ministro e composto dai Capi Dipartimento, dai responsabili della Struttura Tecnica di Missione e dell'Unità di Missione per il Pnrr.

L'Agenda Urbana del Mims è uno strumento di orientamento dinamico delle politiche del Ministero rivolte alle città, tema sul quale, in un'ottica di complementarità, sono stati prodotti, anche recentemente, altri documenti sui temi riguardanti le politiche urbane. La metodologia e le linee guida illustrate nel documento potranno essere adottate, in prospettiva, anche da altri Ministeri per accompagnare la programmazione nazionale, regionale e locale nella prospettiva di uno sviluppo più resiliente, inclusivo e sostenibile.

### **Biscotti (ANAV): per il trasporto con autobus misure contro il “caro-carburanti” sino a fine crisi**

(FERPRESS) – Roma, 21 OTT – Positivo l'annuncio di una proroga del taglio dell'accisa ordinaria sul gasolio fino al 18 novembre, ma per il trasporto con autobus sono necessarie misure di più lungo periodo contro il “caro-carburanti”, almeno sino a fine crisi. Questa la posizione di ANAV, Associazione di Confindustria che rappresenta imprese attive in tutti i segmenti del trasporto passeggeri con autobus.

“La proroga del taglio dell'accisa sul gasolio appena annunciata va nella direzione giusta, il Governo è consapevole delle difficoltà del momento legate alla crisi energetica, ma – sottolinea Nicola Biscotti Presidente di ANAV – per le imprese di trasporto passeggeri con autobus il contrasto al “caro-carburanti” deve seguire una logica di più lungo periodo. Il gasolio alimenta oltre il 90% della nostra flotta e il prezzo industriale nei primi nove mesi del 2022 è aumentato di oltre il 75% rispetto al 2019 di oltre il 75%”. Il Presidente di ANAV prosegue sottolineando che “è necessario prorogare ulteriormente il taglio dell'accisa ordinaria o quantomeno assicurare all'intero settore e per l'intera durata della crisi, identificabile con il periodo di vigenza del Temporary Framework Ucraina, l'applicazione dell'accisa ridotta prevista per il gasolio commerciale, senza alcuna limitazione riguardo alla classe ambientale dei veicoli impiegati nello svolgimento dei servizi”.

“E' una misura indispensabile che chiederemo al Governo entrante di attuare con immediatezza per dare certezza di risorse alle imprese e assicurare la regolarità di servizi indispensabili alla collettività, fermo restando che anche tale intervento potrà solo attenuare e non azzerare la dinamica di incremento dei costi e la pressione sui conti aziendali. Già per gli ultimi mesi si è reso necessario stanziare, nell'ambito dei DL Aiuti bis e ter, ulteriori risorse a favore del settore”.

Anav è l'Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori (ANAV), aderente a Confindustria, dal 1944 il punto di riferimento per le imprese private che operano nei diversi segmenti del trasporto di persone con autobus (trasporto pubblico locale, trasporto dedicato degli studenti, linee commerciali, noleggio autobus con conducente).

[Video Anav](#)

## **Anas: al via gare per monitoraggio di ponti e viadotti tramite sensori**

(FERPRESS) – Roma, 21 OTT – Al via le gare per il monitoraggio tramite sensori di mille ponti e viadotti lungo la rete Anas (Gruppo Fs Italiane). Da oggi, infatti, sono in Gazzetta ufficiale due delle 5 gare previste per la realizzazione del Programma SHM (Structural Health Monitoring): un procedimento è stato già aggiudicato a luglio mentre gli ultimi due andranno in Gazzetta Ufficiale entro metà novembre.

L'investimento

L'investimento per l'infrastrutturazione e il monitoraggio dei Ponti e Viadotti presenti sulla rete gestita è pari a 275 milioni di euro, finanziati dal "Fondo Complementare" connesso al PNRR.

Priorità e obiettivo

Anas ha la priorità di sorvegliare la rete stradale di competenza al fine di valutare le condizioni presenti e future delle parti che compongono l'infrastruttura, per definire le attività di manutenzione con identificazione degli interventi, dei costi e dei tempi associati. L'obiettivo è quello di innalzare il livello della sicurezza intrinseca delle strutture, la sicurezza dell'utenza e l'ottimizzazione dei costi di gestione e dei tempi d'intervento.

Nasce in questo contesto l'esigenza di adottare una piattaforma di monitoraggio di ponti e viadotti basata su tre elementi:

- Installazione di sistemi locali di rilevazione dei parametri di interesse;
- Applicazione di algoritmi di analisi di tali parametri;
- Sistema centralizzato che permetta il monitoraggio e la gestione a livello nazionale e la raccolta di tutti i dati di interesse tecnico.

Il Programma SHM

In questo contesto è stato realizzato da Anas il programma SHM (Structural Health Monitoring) che prevede la messa a punto di un sistema integrato di censimento, classificazione e gestione dei rischi e di monitoraggio dinamico delle infrastrutture, comprensivo di 5 macro interventi che consentiranno "di virtualizzare" le opere:

1. piattaforma per la gestione delle attività ispettive;
2. piattaforma per il monitoraggio dello stato di salute delle opere;
3. attività di rilievo delle opere e la creazione di modelli informativi BIM (Building Information Modeling);
4. installazione di impianti e sensori di campo per il monitoraggio infrastrutturale;
5. servizi di connettività per la trasmissione dati dal campo ai sistemi centrali.

La manutenzione predittiva

Il Programma SHM consente un controllo molto più ampio su tutto il processo di monitoraggio dello stato di salute delle infrastrutture, consentendo la piena integrazione con i protocolli manutentivi attraverso l'utilizzo di una banca dati centralizzata delle opere d'arte (ponti e viadotti). L'acquisizione costante delle informazioni relative allo stato di queste opere consentirà, inoltre, attraverso l'applicazione di algoritmi di Intelligenza Artificiale, la definizione di processi di manutenzione predittiva.

Le gare Programma SHM

Nel dettaglio le gare per lo sviluppo del Programma SHM riguardano:

1. Sistema a supporto del processo di Gestione delle Ispezioni comprensivo di WFM (Work Force Management) per la gestione della pianificazione, assegnazione, esecuzione e consuntivazione delle attività ispettive in coerenza con le nuove Linee Guida del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Aggiudicata a luglio 2022, per un valore di 6 milioni di euro.
2. Piattaforma Digitale, Big Data & Advanced Analytics per il monitoraggio continuo dell'opere d'arte attuato con controllo a distanza e attraverso l'acquisizione centralizzata dei dati sia statici che dinamici provenienti dai sensori, l'elaborazione ed analisi delle informazioni acquisite. Bando pubblicato in data odierna, per un valore di 37,7 milioni di euro.
3. Progettazione dei servizi per le attività di rilievo delle opere e modellazione BIM, per la realizzazione del "Gemello digitale". Bando da pubblicare entro metà novembre, per un valore di 45 milioni di euro.
4. Infrastrutturazione dei ponti attraverso l'installazione dei sensori e tecnologie IoT, per l'acquisizione on site dei parametri tecnici sui cui verrà applicato un algoritmo AI Anas per fornire indici sintetici. Bando da pubblicare entro metà novembre per un valore di 163,9 milioni di euro.
5. Connettività per il Programma SHM tramite la disponibilità di rete per trasmissione dati dal campo alla piattaforma centrale. Bando pubblicato in data odierna per un valore di 22,4 milioni di euro.

Le offerte digitali relative alle gare pubblicate in data odierna, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno pervenire sul Portale Acquisti di Anas <https://acquisti.stradeanas.it>, a pena di esclusione, entro le ore 12 del 21 novembre 2022 (gara 5 Connettività SHM) ed entro le ore 12 del 28 novembre 2022 (gara 2 Piattaforma Digitale).

Per informazioni dettagliate su tutti i bandi di gara e per i termini di presentazione delle offerte è possibile consultare il sito internet [stradeanas.it](https://acquisti.stradeanas.it) alla sezione Bandi e avvisi oppure l'area Bandi e Avvisi del Portale Acquisti di Anas <https://acquisti.stradeanas.it>.

[/dc]

### **Cybersecurity: aeroporti e gruppo Enav insieme per rafforzare resilienza settore aereo**

(FERPRESS) – Roma, 21 OTT – Si è tenuto ieri, presso il Centro di controllo d'area di ENAV, la società che gestisce il traffico aereo civile in Italia, l'evento conclusivo del Progetto in materia di cybersecurity ITAIR ISAC (Italian Airports Information Sharing Analysis Center), il Centro di condivisione e analisi delle informazioni in ambito cyber per mitigare e contrastare gli attacchi informatici.

Il progetto, realizzato da Assaeroporti in qualità di project leader, vede la partecipazione attiva del Gruppo ENAV, di SEA Aeroporti di Milano, dell'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, di SACBO Aeroporto di Bergamo e di SAGAT Aeroporto di Torino.

Essere parte di una comunità di information sharing che coinvolge molteplici attori a livello nazionale e internazionale. Questa la base dell'iniziativa, avviata nel 2020 grazie ai finanziamenti erogati dall'HaDEA, la European Health and Digital Executive

Agency della Commissione europea, nell'ambito del Programma Connecting Europe Facility 2014-2020.

Con il progetto sono state, inoltre, gettate le basi per il primo Centro ISAC in Italia nel settore dell'aviazione civile, attraverso il quale sarà possibile raccogliere e condividere informazioni real-time personalizzate rispetto ai bisogni degli utenti, incrementare la visibilità sui rischi informatici e aumentare la conoscenza e la consapevolezza del panorama delle minacce emergenti e future. Sarà così facilitato il processo di arricchimento delle informazioni condivise nella Community e saranno migliorate le capacità di prevenzione, identificazione e mitigazione degli attacchi informatici.

In apertura dell'incontro, rivolto agli operatori del comparto, sono intervenuti Valentina Menin, Direttore Generale di Assaeroporti, e Costantino Fiorillo, Direttore Generale per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari del MIMS, designato quale Autorità NIS nel settore dei trasporti.

Sebastiano Veccia, Direttore Safety e Security di ENAC ha dato avvio ai lavori del tavolo tecnico. Nel corso della sessione, che ha visto, tra gli altri, la partecipazione di Francesco Di Maio, Responsabile della Security del Gruppo ENAV, sono stati illustrati gli obiettivi, le diverse fasi di sviluppo e i risultati del progetto ITAIR ISAC, che rappresenta una prima importante tappa per rafforzare la cyber resilienza nel settore dell'aviazione civile.

### **Umbria: presentato il Libro Bianco su priorità infrastrutturali per rilancio sistema economico**

(FERPRESS) – Perugia, 21 OTT – Sono 15 (8 di rilevanza nazionale/regionale e 7 di rilevanza provinciale/locale) le opere infrastrutturali prioritarie più attese e strategiche per il rilancio dei territori umbri. Una lista di opere prioritarie – stilata anche attraverso l'attività di concertazione con il territorio – per il sistema imprenditoriale che parte dal quadro degli interventi programmati a livello nazionale di interesse per la regione Umbria, per poi entrare nel merito degli esiti dei tavoli di concertazione attraverso un focus sulle esigenze emerse a livello territoriale.

Emerge dal "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Umbria – Le opere indifferibili per il sistema economico umbro", che è stato al centro dell'incontro pubblico organizzato dalla Camera di Commercio dell'Umbria e da Uniontrasporti e che si è svolto questa mattina a Perugia presso la sede dell'Ente Camerale. Un'indagine molto approfondita che ha lo scopo di sintetizzare le opere infrastrutturali indicate dal mondo associativo e imprenditoriale umbro su cui occorre intervenire con urgenza per aiutare l'intero sistema economico regionale a superare la crisi innescata dalla pandemia e a recuperare in competitività, soprattutto rispetto ai mercati internazionali. È ormai diventato improrogabile dotare il territorio umbro di un sistema infrastrutturale – materiale e immateriale – moderno, interconnesso e compatibile con l'ambiente, e recuperare il gap di performance rispetto agli altri Paesi europei.

Ha fatto gli onori di casa Giorgio Mencaroni, Presidente dell'ente camerale umbro, che ha tenuto a sottolineare come la Camera di Commercio abbia

“sempre creduto nel tema infrastrutturale, che è trasversale a tutti i settori, come asset strategico per lo sviluppo dell'Umbria”. La questione – ha proseguito Mencaroni – “è davvero importante e irrinunciabile per le imprese umbre, basti pensare ai problemi che ancora ci sono nella logistica, verso Ancona e soprattutto verso Civitavecchia, solo per fare un esempio”.

Mencaroni ha concluso con un accorato appello rivolto alle istituzioni: “La stazione Medio Etruria è un'opera fondamentale per la regione, che ha bisogno di collegamenti verticali con il resto del Paese. L'Umbria non deve essere più trascurata, non può più continuare ad essere la “piccola Umbria”. Pur essendo nel cuore d'Italia siamo sempre stati trascurati dai “romani” di oggi. Ora attendiamo qualche buon risultato per la nostra regione”.

Ha poi preso la parola il direttore di Uniontrasporti Antonello Fontanili, che ha ricordato come “il Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Umbria sia stato realizzato nell'ambito del più ampio “Programma infrastrutture” che ha coinvolto ben 19 regioni. Il sistema camerale in generale, ed in particolare quello umbro, ha da sempre creduto nelle infrastrutture quale volano per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese locali, investendo in aeroporti, assi viari, fiere, interporti. Le Camere di commercio non intendono sostituirsi agli enti che programmano, pianificano e finanziano le opere, ma vogliono, anche con questa sintesi delle istanze del territorio, fornire un importante contributo allo sviluppo infrastrutturale dell'Umbria. L'approccio bottom up che abbiamo seguito per la stesura del Libro Bianco vuole essere anche un segnale importante come metodo da seguire nei processi decisionali. Il Libro Bianco è uno strumento di proposta, dinamico e fluido: ci auguriamo che diversi interventi possano presto uscire dall'elenco, non perché “incompiuti”, ma perché finalmente realizzati e messi a disposizione della comunità economica umbra.

Il contenuto dettagliato del Libro Bianco è stato quindi illustrato da Fabrizio Meroni (Project Manager Uniontrasporti) che ha tenuto a ricordare i 4 macro obiettivi che hanno ispirato la ricerca.

La Nuova stazione AV «Medio Etruria» è stata poi al centro del puntuale intervento di Laura Bossi (Transplan) che ha sottolineato come la ricerca sulla sua fattibilità sia partita dalle caratteristiche tecniche che una tale opera deve possedere. “Oggi, finalmente, dopo la sottoscrizione del protocollo di intesa di qualche giorno fa la fermata MedioEtruria diventa qualcosa di reale. Una stima dei costi e dei tempi di realizzazione si attesta sui 40 milioni di euro per 72 mesi di lavoro.

E' seguito un interessante confronto tra i principali stakeholders sia a livello regionale che nazionale, moderato da Massimo De Donato, giornalista di Radio24, che si è aperto con l'intervento di Andrea Simonini (Dirigente e Responsabile del Piano Infrastrutture Viarie della Quadrilatero Marche Umbria SpA) che ha orgogliosamente ricordato come “tutti i principali assi viari del Quadrilatero siano stati realizzati, portando una diminuzione media del 40% nei tempi di percorrenza tra le due regioni e una riduzione di 17 tonnellate al giorno di CO2.” Ovviamente restano da completare alcune opere come l'adeguamento della Flaminia ma i benefici delle opere realizzate sono sotto gli occhi di tutti.

Orazio Stefano Panato (Presidente SASE SpA – Aeroporto di Perugia) ha quindi citato un recente studio che quantifica i “benefici economici adottati da un aeroporto

internazionale in 45/50 milioni di euro ogni 100mila passeggeri. L'orografia ha reso l'Umbria bella ma purtroppo l'ha anche isolata. L'aeroporto in tali situazioni rappresenta sicuramente una soluzione strategica".

Pier Paolo Olla (Direzione Commerciale Sviluppo e Commercializzazione Territoriale Centro Sud Tirrenica RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.) ha poi confermato l'importanza e la ricaduta economica di avere nel proprio territorio una fermata dell'alta velocità, senza chiaramente sbilanciarsi su dove localizzarla.

Al termine del confronto le conclusioni sono state affidate ad Enrico Melasecche (Assessore alle infrastrutture, trasporti, opere pubbliche della Regione Umbria) che ha ringraziato Mencaroni e la Camera dell'Umbria per aver organizzato il convegno odierno che "deve essere la base per ogni futuro dibattito su come rompere l'isolamento dell'Umbria, alla quale nessuno ha mai regalato nulla." In ambito regionale ha poi sottolineato l'importanza della piastra logistica Narni-Terni e della necessità di sciogliere il nodo di Perugia con la circonvallazione Collestrada-Corciano. In ultimo Melasecche ha annunciato che la FCU sta finalmente per essere riaperta in tutto il suo percorso tra Sansepolcro e Terni con l'obiettivo non solo di servire i tanti pendolari ma anche di incrementare il flusso turistico e invitare i turisti a "venire a visitare l'Umbria in treno e sfruttare il bike sharing" per godere appieno delle bellezze della nostra regione.

"Lo stato di inadeguatezza del sistema dei trasporti, solo parzialmente attenuato nel corso degli anni – si afferma nell'introduzione del Libro Bianco – amplifica e aggrava gli effetti della crisi economica globale aumentando la distanza con le aree del Paese e l'Europa. I punti di eccellenza regionale rischiano pertanto di essere penalizzati se non si interviene con la massima urgenza sul piano infrastrutturale attraverso un percorso di medio-lungo termine che possa far uscire la regione dall'isolamento. Le difficoltà oggettive di spostarsi in tempi ragionevoli sul territorio e dal territorio verso destinazioni nazionali e internazionali, la carenza di intermodalità per il trasporto delle merci, mortificano le potenzialità di una regione che può vantare innumerevoli risorse, soprattutto turistiche".

In tale contesto, il sistema camerale umbro intende svolgere un ruolo di raccordo tra il sistema economico che rappresenta e gli interlocutori preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo della infrastrutturazione del territorio. A partire dal punto di vista delle imprese, mediante una 'vision' regionale green e sintetica, si è giunti così a definire un elenco delle opere irrinunciabili di chi produce e di chi muove la merce, quale valido contributo per migliorare la strategia sulle infrastrutture e aumentare il livello di servizio fornito a residenti, turisti e merci.

Nella classifica nazionale, le province di Terni e Perugia si posizionano rispettivamente al 63° e al 78° posto, evidenziando una scarsa performance dell'Umbria nel suo complesso rispetto a tutte le tipologie infrastrutturali considerate (in particolare, escludendo il settore portuale, rispetto alle infrastrutture aeroportuali e logistiche). Entrambe le province potrebbero valorizzare il proprio potenziale attraverso un'azione di coordinamento territoriale che tenga conto di una visione sovragregionale.

Il Libro Bianco dell'Umbria tiene conto di una 'vision regionale' da cui nasce l'esigenza di contemplare un numero limitato di opere per singolo territorio su cui il

sistema camerale possa fare leva nei tavoli istituzionali attraverso un'analisi per macro obiettivi di valenza regionale.

L'attività di selezione delle priorità infrastrutturali è avvenuta tenendo in considerazione alcuni criteri oggettivi minimi di priorità a cui si sommano necessariamente altri criteri più qualitativi dettati dal sentiment del territorio. Tra i criteri oggettivi minimi di priorità considerati ci sono: scopo e rilevanza territoriale dell'opera (locale, provinciale, regionale, nazionale, internazionale); orizzonte temporale di azione (breve, medio, lungo periodo); stato progettuale (nuova proposta, progettazione, lavori in corso); eventuali criticità (tecniche, finanziarie, politiche); esigenze di trasporto cui assolverebbe l'opera ed eventuali risvolti di un mancato avanzamento o completamento.

Quattro i macro obiettivi individuati:

A) migliorare la connettività con le altre regioni e con le reti TEN-T. È di fondamentale importanza per lo sviluppo del territorio umbro rafforzare i collegamenti con le regioni limitrofe e l'inserimento all'interno delle reti europee.

B) Sviluppare una mobilità sicura e sostenibile. È necessario potenziare gli assi ferroviari, modernizzare e mettere a norma gli assi viari e garantire opzioni di trasporto sostenibili.

C) Potenziamento nodi (aeroporti, poli industriali). La crescita dell'Umbria passa anche dal rafforzamento dei nodi e dal potenziamento delle relative connessioni alle reti.

D) Rafforzamento reti interne. Le attività di monitoraggio e manutenzione delle infrastrutture devono essere effettuate con tempestività e precisione.

Sono stati individuati 2 gradi di priorità: Priorità 1 di rilevanza nazionale/regionale e possibilità di azione nel breve/medio periodo. Gli interventi prioritari per l'Umbria, ognuno dei quali esposto dettagliatamente con apposite schede, è stato considerato all'interno del quadro della programmazione nazionale delle infrastrutture, facendo un'analisi precisa ed esaustiva indicando stato progettuale, costo, risorse stanziare, fine prevista dei lavori.

Le 15 opere infrastrutturali prioritarie individuate per l'Umbria

Sono state individuate 8 opere di Priorità 1 in Umbria che rispondono ai 4 macro obiettivi tracciati e che rappresentano le opere più attese e strategiche per il rilancio dei territori umbri. Eccole per ordine

- 1) Stazione AV Medio Etruria
- 2) Potenziamento e sviluppo direttrice Orte-Falconara
- 3) Potenziamento e velocizzazione linea Terni-Rieti
- 4) Potenziamento e velocizzazione linea Foligno-Perugia-Terontola
- 5) Superstrada "Due Mari" – E78 Grosseto-Fano
- 6) Completamento Quadrilatero Umbria-Marche
- 7) Realizzazione Piastra Logistica Umbra
- 8) Nodo stradale di Perugia

La selezione delle priorità – Livello 2

Sono state individuate 7 opere di Priorità 2 in Umbria, che rispondono sempre ai 4 macro obiettivi tracciati:

- 1) Potenziamento SS 685 delle Tre Valli Umbre: raddoppio tratto Eggi-Acquasparta

- 2) Miglioramento SS 219 di Gubbio e Pian d'Assino
- 3) Direttrice Civitavecchia-Orte-Terni-Rieti: collegamento Terni-PG
- 4) Risanamento E45 / SS 3bis "Tiberina"
- 5) Ferrovia Centrale Umbra (Fcu): interventi infrastrutturali e tecnologici
- 6) Potenziamento Aeroporto di Perugia
- 7) Riqualficazione Terni-Spoleto (SS 3 Flaminia).

### **Gruppo FS socio fondatore della Fondazione Venezia Capitale della sostenibilità per sviluppare mobilità sostenibile urbana**

(FERPRESS) – Roma, 21 OTT – Fare squadra per promuovere città sempre più sostenibili e basate su una mobilità integrata e a basso impatto ambientale. È con questo obiettivo che il Gruppo FS è diventato socio fondatore della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della sostenibilità, nata proprio per mettere a fattore comune le migliori soluzioni e idee per lo sviluppo sostenibile dei territori, a partire da quello veneziano.

La partnership tra la Fondazione e il Gruppo FS – scrive Fsnews – si inquadra nel preciso obiettivo di attuare iniziative concrete nell'ambito della decarbonizzazione dei trasporti e di promuovere la circolarità e il riciclo nella città di Venezia. Proprio sulla sostenibilità punta infatti l'azione del Gruppo FS con il suo Piano Industriale 2022-31. L'obiettivo del Gruppo guidato da Luigi Ferraris, infatti, punta a raggiungere la carbon neutrality entro il 2040, dieci anni prima di quanto previsto in precedenza. Per farlo il Gruppo ha lanciato un piano d'azione su più livelli che interessa una mobilità passeggeri e merci sempre più integrata e sostenibile, infrastrutture integrate e resilienti, e programmi di circolarità nei progetti di rigenerazione urbana che prevedono il riutilizzo green di aree dismesse, attraverso la creazione di zone ciclopedonali, spazi verdi, luoghi di aggregazione e infrastrutture per la mobilità sostenibile.

Per il Gruppo FS, business e sostenibilità, dunque, viaggiano di pari passo, come testimonia anche l'impegno a contribuire alla transizione ecologica attraverso un piano per l'autoproduzione energetica da fonti rinnovabili che, con un investimento di 1,6 miliardi, accrescerà di circa il 10% la potenza complessiva degli impianti fotovoltaici installati oggi in Italia e soddisferà almeno il 40% del fabbisogno di energia elettrica di Ferrovie dello Stato.

Sul tema energetico, inoltre, l'accordo tra FS e la Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, dedica particolare attenzione all'Idrogeno, mirando allo sviluppo della filiera del nuovo carburante green, per cui Venezia può diventare luogo di sperimentazione per le nuove future applicazioni.

"Sinergie con il territorio e le amministrazioni locali, progettazione condivisa con porto e aeroporto, condivisione di obiettivi che possano contribuire al raggiungimento della neutralità carbonica dei trasporti sul territorio sono solo alcuni degli elementi chiave che la Fondazione vuole raggiungere assieme a Ferrovie dello Stato Italiane", ha sottolineato Renato Brunetta, presidente della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità. "Venezia e il Veneto possono essere il luogo chiave per lo sviluppo di sistemi innovativi di trasporto che possano

consegnare all'Italia e al mondo un nuovo modello di mobilità sostenibile che sia pienamente rispettoso dell'ambiente e capace di proporre soluzioni integrate per assicurare collegamenti adeguati alle necessità di trasporto di cittadini e visitatori di oggi e di domani".

E proprio in Veneto, infatti, Ferrovie dello Stato, sempre con il suo Piano Industriale 2022-31 ha programmato per i prossimi anni importanti investimenti per oltre 11 miliardi di euro destinati, tra l'altro, ad opere infrastrutturali tra cui la linea ad alta velocità e alta capacità Verona-Vicenza-Padova e il collegamento con l'aeroporto Marco Polo di Venezia, pronto per il 2026, in tempo per l'importante appuntamento delle Olimpiadi Invernali. Il progetto permetterà di sviluppare la piena intermodalità tra la rete ferroviaria e il terzo scalo intercontinentale italiano di Venezia. Inoltre, sono previsti importanti interventi sulla tratta Verona Brennero del valore di circa 3 miliardi di euro e di potenziamento tecnologico sul nodo di Verona di circa 1 miliardo. A questi si aggiungono il restyling della stazione di Venezia Mestre, che diventerà un vero "Hub di riconnessione urbana" e l'elettrificazione del bacino veneto.

### **ITA Airways: confermata revoca deleghe del Presidente Alfredo Altavilla**

(FERPRESS) – Roma, 21 OTT – Il Consiglio di Amministrazione di ITA Airways, riunitosi ieri, ha pienamente confermato la revoca già disposta con delibera il giorno 12 ottobre delle deleghe del Presidente Alfredo Altavilla e l'attribuzione delle stesse all'Amministrato Delegato Fabio Maria Lazzerini.

Il CdA ha ribadito che il compito principale dell'azienda è quello di rimanere focalizzata sul piano industriale, proseguendo lungo la strada intrapresa che sta mostrando risultati migliori rispetto alle aspettative, con l'obiettivo di consolidare il rilancio di ITA Airways e tutelare le lavoratrici e i lavoratori della compagnia che hanno accettato la sfida.

### **Gruppo Webuild, in consorzio, vince lotto da 616 mln della ferrovia veloce Palermo-Catania**

(FERPRESS) – Roma, 20 OTT – Il Gruppo Webuild, in consorzio, ha vinto un lotto da 616 milioni di euro di valore complessivo della linea ferroviaria veloce Palermo-Catania, il progetto di mobilità sostenibile che contribuirà a rendere più veloci, sicuri e puntuali i collegamenti tra le due città siciliane. Si tratta del Lotto 4b, per la progettazione esecutiva e la realizzazione della tratta funzionale Nuova Enna-Dittaino. I lavori saranno eseguiti dal Gruppo Webuild, in quota al 70% e leader del consorzio realizzatore, insieme con Pizzarotti (al 30%).

Commissionato da RFI (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane), il lotto sarà finanziato anche con fondi PNRR. L'avvio dei lavori è previsto a valle della fase di progettazione, che sarà avviata entro l'anno. Per la realizzazione dei lavori, si stima saranno occupate 650 persone, diretti e di terzi, con una filiera di 100 imprese. Sulla stessa linea, Webuild sta già realizzando la tratta Bicocca-Catenanuova.

Il Lotto 4b prevede la realizzazione di 15 chilometri di nuova linea ferroviaria veloce, sviluppati quasi tutti in gallerie e viadotti, con 3 tunnel, per un totale di 8,5 chilometri di linea, e 5 viadotti, per complessivi 2 chilometri circa. Prevista anche la

realizzazione della nuova stazione ferroviaria di Enna e l'ammodernamento della stazione Dittaino.

A premiare il risultato ottenuto ha contribuito soprattutto la qualità del progetto e la previsione di soluzioni a forte componente di sostenibilità per i territori e di economia circolare. Sono state infatti proposte soluzioni realizzative volte a minimizzare l'impatto dei cantieri sul territorio interessato dalle opere e l'introduzione di processi avanzati di economia circolare. Previsto, ad esempio, il reimpiego nelle lavorazioni di circa il 99% degli inerti generati dalle attività di scavo, oltre che sistemi volti a garantire il recupero e il riutilizzo delle acque industriali e delle acque piovane, l'efficientamento dei consumi energetici e l'autoproduzione energetica mediante impianto fotovoltaico.

La linea Palermo-Catania rientra nell'iniziativa per lo sviluppo della mobilità sostenibile promossa dall'Unione Europea per realizzare il sistema dei Corridoi europei TEN-T, a cui Webuild contribuisce in Italia anche con ulteriori progetti, come il Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova e tratte rilevante della Galleria di Base del Brennero nel Nord dell'Italia e, al Sud, tratte della linea ad alta velocità Napoli-Bari.

### **Enel X e Arriva insieme per trasporto disabili nel Comune di Roma**

(FERPRESS) – Roma, 19 OTT – Accelerare l'elettrificazione del trasporto pubblico locale coniugando sostenibilità e inclusione e fornendo un servizio essenziale per gli studenti. Sono le linee guida della partnership tra Enel X, la business line innovativa di Enel che ha operato attraverso XBus, la joint venture con Infracapital e Arriva Italia, holding italiana del Gruppo Arriva, grazie alla quale sono operativi 20 nuovi mezzi elettrici dedicati al trasporto scolastico degli alunni con disabilità.

I nuovi e-bus forniti da entrano a far parte della flotta di Arriva Italia che, dal 10 gennaio 2022 e in partnership con Meditral, gestisce il servizio di trasporto di studenti con bisogni educativi speciali e a ridotta capacità motoria nel comune di Roma Capitale.

“Da oggi Roma ha a disposizione una nuova opportunità: grazie alla collaborazione con Arriva mettiamo in strada i primi bus elettrici che consentono gli spostamenti dei ragazzi con disabilità di diversi Istituti della Capitale” dichiara Francesco Venturini, Responsabile di Enel X “Si tratta di un esempio virtuoso di integrazione tra innovazione e inclusione di persone che hanno bisogno di un'attenzione particolare. Siamo convinti che la nostra soluzione “bus as a service” sia la scelta vincente per rendere finalmente sostenibile il parco mezzi pubblici delle Amministrazioni locali e che questa iniziativa sarà la prima di una lunga serie in tutto il Paese”

“L'inserimento di questi nuovi mezzi totalmente green è un obiettivo che ci siamo posti fin dall'inizio, quando siamo diventati responsabili del servizio trasporto disabili per la città di Roma. – dichiara Angelo Costa, amministratore delegato di Arriva Italia – La sostenibilità era infatti un altro dei nostri principali focus, insieme a efficienza e ottimizzazione del servizio. Il bilancio di questi primi mesi di operatività è senz'altro positivo, vogliamo continuare a garantire eccellenza e migliorare là ove possibile, anche grazie a scelte più green”.

“Giusto un anno fa avevamo un trasporto pubblico per i ragazzi e le ragazze con disabilità delle nostre scuole che non funzionava, a causa dei disservizi legati a uno dei vettori. Oggi siamo qui a raccontare un'altra storia: un servizio efficiente, che trasforma e innova. Siamo molto felici che sia proprio un servizio come questo, che coniuga il diritto allo studio e il diritto all'inclusione, a dare il via a un cambiamento fondamentale per Roma. Un passo per rispondere alla domanda di cambiamento che arriva dalle generazioni più giovani, che proprio in questi giorni tornano a denunciare l'emergenza climatica e a chiedere azioni concrete agli adulti e a chi governa” ha dichiarato Claudia Pratelli, Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale.

Il progetto è uno dei primi esempi in Italia del modello “Bus as a service”, la soluzione innovativa sviluppata da Enel X attraverso la joint venture XBus per l'elettrificazione del trasporto pubblico urbano, che offre energia per km percorsi: i clienti acquistano i km elettrici necessari per coprire le tratte, garantendo così un'erogazione efficiente e sostenibile del servizio. Enel X fornisce ad Arriva un pacchetto completo che prevede 20 bus elettrici; l'installazione di una cabina di Medio/Bassa tensione; manutenzione e fornitura di energia proveniente da fonti rinnovabili. Grazie a Enel X Way, società di Enel dedicata alla mobilità elettrica, sono attive 10 infrastrutture per la ricarica degli e-bus e la dashboard JuiceNet Manager per l'ottimizzazione delle ricariche notturne.

Ogni veicolo è allestito con dotazioni specifiche e avanzate per il trasporto di utenza diversamente abile, tra le quali un sollevatore idraulico automatico per il caricamento della carrozzina. E' dotato di defibrillatore DAE e di un sistema innovativo di telemedicina che, in caso di malore improvviso di un passeggero, consente una diagnosi sul posto confrontando i dati vitali con una centrale presidiata da medici specializzati in grado di valutare in tempo reale la gravità della situazione. Per garantire la sicurezza massima dell'utenza su tutti i veicoli è presente anche un sistema di videosorveglianza interna.

Il servizio prevede che i ragazzi siano raggiunti e fatti salire sul mezzo presso le proprie abitazioni e accompagnati fino al proprio Istituto, con un preciso punto d'incontro come capolinea di partenza/arrivo dove vi sarà presente l'accompagnatore designato a carico del Comune di Roma. È il Comune stesso che certifica il corretto svolgimento del servizio, tramite un sistema di geolocalizzazione appositamente installato su tutti i veicoli. La flotta di Arriva Italia dedicata al trasporto degli alunni disabili a Roma conta 246 autisti su 228 linee e circa mille passeggeri al giorno.

## REGIONE LAZIO

### **Cotral: intesa sindacale su turni macchinisti ex ferrovie concesse. Da 7 novembre 1° treno rinnovato Metromare**

(FERPRESS) – Roma 17 OTT – “E’ dallo scorso mese di agosto che con Cisl, Cigl, Uil, Ugl, Orsa, Usb, Fast, Faisa Confail – dichiara la Presidente di Cotral, Amalia Colaceci – abbiamo aperto un serrato confronto per un nuovo modello di organizzazione del lavoro sulle ferrovie ex concesse che contribuisse ad avviare il profondo cambiamento di cui queste due linee hanno bisogno per arrivare ad erogare un servizio pubblico degno di questo nome.

Sono contenta di poter dire che l'accordo è stato raggiunto perché a differenza di chi urla alla luna senza fare nulla di concreto per risolvere i problemi, questo tavolo di concertazione ha dimostrato coraggio, competenza, consapevolezza della natura del servizio che svolgiamo e rispetto reciproco.

In questo modo abbiamo inteso raggiungere quel punto di equilibrio che serve a mettere l'azienda in condizione di fare al meglio il proprio lavoro. Nella sostanza – prosegue Colaceci- abbiamo una maggiore garanzia di produttività ottenuta con il riordino industriale degli accordi in essere (tempo di guida di ogni singolo macchinista), una maggiore flessibilità del personale a coprire turni/corse che potrebbero rimanere scoperti per malattia o altro, invarianza salariale con previsione di indennità a fronte di maggiore flessibilità, avvio del percorso di formazione continua.

Nonostante la rigidità del servizio ferroviario, quanto deciso congiuntamente produrrà una maggiore regolarità del servizio sul fronte di ciò che viene abitualmente definito “soppressione per carenza di personale”. L'azienda ringrazia – continua Colaceci- le organizzazioni sindacali che si sono impegnate a rappresentare nel dettaglio la condizione dei lavoratori di un servizio del quale ci siamo fatti carico da poco. Sento di poter dire che non deluderemo le organizzazioni sindacali perché abbiamo lo stesso obiettivo: qualità del lavoro e del servizio erogato.

Colgo l'occasione per comunicare – termina Colaceci- che a partire dal prossimo 7 novembre sulla linea Metromare entrerà finalmente in servizio il primo treno completamente revisionato e sulla linea Roma-Viterbo, accogliendo le richieste del comitato dei pendolari, dal 2 novembre sarà presente in banchina personale Cotral che lavorerà come “facilitatore” delle esigenze della utenza.”

### **AdSP Civitavecchia: prosegue la realizzazione della darsena servizi**

(FERPRESS) – Civitavecchia, 21 OTT – Proseguono i lavori per il completamento della darsena servizi. Nei prossimi giorni entrerà in azione il bacino galleggiante Lavinia della società SALES S.p.A. che sarà utilizzato per la realizzazione dei cassoni cellulari in calcestruzzo armato che andranno a costituire l'elemento di base del banchinamento della darsena servizi.



Il bacino sarà utilizzato per la prefabbricazione di circa 50 cassoni delle dimensioni variabili comprese tra i 25 metri di lunghezza i 10 di larghezza e gli 8 di altezza. La realizzazione di detti manufatti fa parte di un complesso di opere marittime che prevedono anche dragaggi e salpamenti di materiale lapideo necessari per il completamento della nuova darsena. L'importo del progetto è di circa 14,5 milioni. La fine delle attività di prefabbricazione dei cassoni è prevista entro il mese di giugno 2023, mentre la conclusione dei lavori è prevista per fine settembre 2023.

“Proseguiamo a pieno ritmo – commenta il presidente dell'AdSP Pino Musolino – con le attività previste nel cronoprogramma di una delle opere strategiche dello scalo, come la darsena servizi, che consentirà l'ulteriore razionalizzazione degli spazi e dell'utilizzo delle banchine nel porto storico e nella zona nord dello scalo, che nel giro di un anno cambierà volto”.

## ROMA CAPITALE

### **Roma Capitale: via libera a rinegoziazione prestiti con CDP: 65mln di risparmi dal 2022 al 2024**

(FERPRESS) – Roma, 21 OTT – Nell'ambito della più ampia azione di razionalizzazione della gestione del proprio bilancio, l'Amministrazione Capitolina ha deciso di avvalersi dello strumento di Cassa Depositi e Prestiti che consente la rinegoziazione dei prestiti attualmente in essere. La decisione è stata oggetto di una delibera approvata dalla Giunta nei giorni scorsi, sulla quale è arrivato oggi il via libera definitivo dell'Assemblea Capitolina.

La rinegoziazione comporta una riduzione degli oneri finanziari a carico di Roma Capitale stimabile, nel triennio 2022-2024, in almeno 65 milioni di euro tra quota capitale e interessi, di cui circa 16 milioni di euro nel 2022.

L'iniziativa, con la quale Roma Capitale accede a uno strumento che Cassa Depositi e Prestiti ha messo a disposizione di Città Metropolitane, Comuni capoluogo di Regione o sede di Area Metropolitana, si inserisce pienamente negli obiettivi dell'Amministrazione, permettendo di ridurre l'incidenza degli oneri finanziari sul bilancio della città e liberando risorse da destinare al rafforzamento di servizi e interventi destinati alle cittadine e ai cittadini, ancor più nel contesto attuale segnato dalla crisi energetica.

“La rinegoziazione con Cassa Depositi e Prestiti è un passo fondamentale per rendere le finanze di Roma Capitale più sostenibili sul medio e sul lungo termine. Un bilancio in ordine è un prerequisito essenziale per affrontare e vincere le tante sfide che abbiamo davanti, come la necessità di mettere a terra il più velocemente possibile i tanti progetti che abbiamo avviato e che si traducono in servizi migliori, in una Amministrazione più efficiente e in generale in una città che riparte e investe sul suo futuro; e come l'esigenza di far fronte alla crisi energetica che, tuttavia, i comuni non possono affrontare in solitudine, senza un forte sostegno da parte del nuovo Governo, quando sarà entrato nella pienezza delle sue funzioni. Ringrazio quindi CDP per avere contribuito a questo risultato importante che dà ulteriore slancio alla nostra azione”, commenta Silvia Scozzese, Vicesindaco e Assessore al Bilancio di Roma Capitale.

### **RFI: firmato protocollo di legalità per la chiusura dell'anello ferroviario di Roma**

(FERPRESS) – Roma, 21 OTT – Firmato il Protocollo di legalità tra la Prefettura di Roma, Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane), il rappresentante dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro e le Organizzazioni sindacali di categoria per gli interventi relativi alla chiusura dell'Anello Ferroviario di Roma, con lo scopo di prevenire e contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata in materia di appalti, servizi e forniture pubbliche.

Il progetto di RFI prevede la chiusura dell'anello ferroviario nord di Roma nella tratta Valle Aurelia -Tiburtina e la realizzazione di nuove bretelle di collegamento con la linea Tirrenica e la linea convenzionale per Firenze. Inoltre, è prevista la realizzazione di una nuova stazione a Tor di Quinto che permetterà l'interscambio con la linea Roma – Viterbo, gestita da Astral, il potenziamento della stazione Val d'Ala e il

raddoppio nella tratta Valle Aurelia – Vigna Clara. Gli interventi permetteranno di potenziare i collegamenti nel nodo di Roma e creare un nuovo itinerario per i treni merci.

I Protocolli prevedono la collaborazione tra la Prefettura e RFI per vigilare sul pieno rispetto della legalità nei contratti pubblici, sviluppando, in aggiunta agli standard richiesti dalla normativa, ulteriori forme di controllo, scambio di informazioni e procedure che ne garantiscano la trasparenza. I documenti sottoscritti riguarderanno tutta la filiera delle imprese affidatarie dei lavori che a qualunque titolo saranno impegnate nella realizzazione delle opere.

L'attività rientra fra le iniziative intraprese dal Gruppo FS, con il coordinamento della Security & Risk – Protezione Aziendale, per tutelare la realizzazione di opere e la prestazione di servizi di interesse pubblico da ogni tentativo di infiltrazione da parte della criminalità organizzata.

L'investimento complessivo dell'opera è di circa 904 milioni di euro e per la realizzazione dell'opera è stata nominata la Commissaria Straordinaria Vera Fiorani, Amministratrice Delegata e Direttrice Generale di RFI.

### **Roma Termini: partiti lavori di riqualificazione sottopasso Turbigo con finanziamento RFI-Comune**

(FERPRESS) – Roma, 18 OTT – Partiti i lavori di riqualificazione del sottopasso Turbigo, la galleria della stazione Termini che collega via Marsala a via Giovanni Giolitti, che si trova sotto i binari del terminal ferroviario. Grazie a un finanziamento di 140mila euro, compartecipato da Rfi e Roma Capitale (per 50mila euro), il tratto di strada verrà completamente ristrutturato per garantire benefici in termini di sicurezza antincendio della struttura viaria, dei sovrastanti binari, e di sicurezza generale per chi transita nella galleria. I lavori dureranno circa due mesi e sono eseguiti da Rete Ferroviaria Italiana.

“I lavori partiti ieri – commenta l'assessore ai Lavori Pubblici e Infrastrutture di Roma capitale, Ornella Segnalini – sono frutto di un intenso lavoro di concertazione. Con il Sindaco Gualtieri abbiamo lavorato a lungo per trovare la soluzione migliore per riqualificare un tratto di strada importantissimo che risultava in generali cattive condizioni, buio e rovinato dal tempo. Così è stato trovato il raccordo necessario tra uffici del Campidoglio, Rfi, Vigili del Fuoco, Soprintendenza Speciale di Roma e Primo Municipio di Roma Capitale per dare l'avvio a un'opera di cui beneficeranno tutti i romani”.

“Finalmente riportiamo il tunnel Turbigo a condizioni di sicurezza e decoro – aggiunge la Presidente del Municipio Roma I Centro, Lorenza Bonaccorsi – il sottopasso si presentava in condizioni davvero degradate ed era pericoloso per chi si fosse trovato a passare, sia in automobile che a piedi, per la scarsa illuminazione ma anche per le fatiscenti condizioni delle opere portanti. L'intervento di pulizia messo in campo ieri mattina, e i successivi passi previsti nei prossimi mesi, faranno rinascere un'infrastruttura vitale per la circolazione in quella parte di Roma”.

Il sottovia Turbigo è stato realizzato da Ferrovie dello Stato nel 1938, è lungo circa 212 metri, largo 22 e ha un'altezza media di circa 6. Grazie all'intervento di

riqualificazione saranno chiuse le aperture presenti tra i pilastri centrali della galleria, sarà rifatta la verniciatura delle serrande avvolgibili dei passaggi esistenti all'interno del sottopasso, saranno sostituite le serrande avvolgibili rovinata e la porta in ferro a tre ante in prossimità di via Marsala. Inoltre, saranno chiuse le finestre esistenti nel sottopasso, rimossi i graffiti dalle superfici e infine rifatta l'illuminazione.

### **Lazio: ok della Giunta a progetto MaaS d'intesa con Roma Capitale**

(FERPRESS) – Roma, 19 OTT – La Giunta regionale del Lazio ha dato il suo ok al Protocollo d'intesa tra Regione e Roma Capitale per la collaborazione nell'ambito della realizzazione del progetto europeo "Mobility as A Service", un nuovo concetto di mobilità previsto dal PNRR che punta all'integrazione di molteplici servizi di trasporto pubblico e privato, accessibili all'utente finale attraverso un unico canale digitale. Il progetto mira a mettere a disposizione del cittadino un'unica app dalla quale prenotare autobus, car sharing, taxi, scooter, treni e altri mezzi di mobilità, in base alle proprie esigenze di viaggio all'interno della regione, pagando attraverso un solo account.

"Quella tra Regione Lazio e Roma Capitale è una collaborazione strategica per raggiungere un obiettivo importante che riguarda il miglioramento dell'efficacia e l'efficienza delle reti locali e regionali di mobilità, sia pubblica che privata – spiega l'assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del territorio, Mobilità, Mauro Alessandri – si tratta di un progetto sul quale crediamo molto perché propone un nuovo concetto di mobilità inteso come servizio basato sull'innovazione che può dare un reale apporto al cittadino per poter arrivare a destinazione in un modo sostenibile e nei tempi previsti", conclude Alessandri.

"Questo progetto aggiunge un nuovo tassello al processo di digitalizzazione della nostra Regione tra i suoi principali obiettivi ha quello di aumentare l'accessibilità ai servizi, rendendoli a portata di cellulare, come previsto da uno degli asset strategici della nuova Agenda Digitale regionale 2022-2026. Siamo consapevoli che è un segmento di un quadro più ampio di azioni che vede l'innovazione al servizio del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, come appunto quello di azzerare le emissioni CO2 nette entro il 2050", dichiara Roberta Lombardi, assessora alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale.

La caratteristica principale del Mobility as a Service, sta nell'offrire ai viaggiatori soluzioni basate sulle loro effettive esigenze di viaggio. Per farlo, è indispensabile l'unione di fornitori di servizi di trasporto pubblici (come autobus, tram e treni) con servizi privati come il car sharing, il bike sharing o i servizi di noleggio di automobili. Il progetto rientra nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed è volto a favorire lo sviluppo di servizi di mobilità innovativa per i cittadini, nonché la gestione intelligente dei trasporti sul territorio attraverso la condivisione di dati e la creazione di servizi su misura, basati sul paradigma "Mobilità come servizio".

### **Roma Porta S. Paolo: riapre il Polo museale dei trasporti**

(FERPRESS) – Roma, 17 OTT – Dopo la chiusura del 2020, riapre il Polo Museale dei Trasporti, museo-esposizione permanente di locomotori e tram storici, presso la stazione di Porta San Paolo della Ferrovia Roma-Lido di Ostia.

Questo risultato è stato possibile grazie a una proficua sinergia e costante collaborazione tra le istituzioni coinvolte e il Comitato in difesa del Polo Museale Trasporti, che si è costantemente battuto per la riapertura. Astral spa, dal 1° luglio scorso, in virtù del subentro nella gestione infrastrutturale delle ferrovie ex concesse, ha acquisito anche la competenza sul Polo. Presenti l'assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè, il Presidente del Consiglio Comunale di Roma Capitale, Svetlana Celli, il Presidente dell'VIII Municipio di Roma Amedeo Ciaccheri, l'Amministratore Unico di Astral spa, Ing. Antonio Mallamo, il Presidente di Atac spa, Dott. Giovanni Mottura, e i rappresentanti del Comitato menzionato.

In questa prima fase, che prevede la riapertura del Polo tre giorni alla settimana (il lunedì, mercoledì e venerdì), Astral ha realizzato un preliminare lavoro di messa in sicurezza e di lotta al degrado che ha reso nuovamente fruibile un luogo che rappresenta la storia e la memoria del trasporto pubblico del Lazio. Al suo interno, infatti, si trovano, tra gli altri, l'elettromotrice 404, "Termini-Cinecittà", entrata nell'immaginario collettivo per aver animato alcune scene del film "Roma Città Aperta"; il locomotore 05 della Ferrovia Roma-Lido che, danneggiato dalla guerra, fu il primo a essere completamente ricostruito; e il treno Ecd21 Roma-Civita Castellana che ricorda la presenza di Pier Paolo Pasolini nella Tuscia.

La riapertura di oggi è solo un primo passo verso un futuro che vedrà il Polo sempre più centrale. Seguiranno, infatti, interventi, da parte di Astral, di recupero e valorizzazione dei fabbricati e manufatti esistenti, di predisposizione di sistemi di videosorveglianza e di riqualificazione più estesa degli spazi esterni. Ciò al fine di destinare il luogo a esposizioni, visite guidate e scolastiche. È previsto, inoltre, di bandire un concorso di progettazione e idee che consentirà di integrare pienamente il Polo nel tessuto sociale.

Durante l'evento di riapertura, oltre alla visita guidata, è stato presentato il libro Un viaggio ancora possibile: il Polo Museale dei Trasporti a cura del Comitato in difesa del Polo Museale e cofinanziato da Astral, che racconta la storia del Polo. Inaugurati anche una postazione di bookcrossing e l'orto urbano bio gestito dal centro anziani Ostiense.

### **Roma: Segnalini, prosegue piano miglioramento strade. Previsti cantieri notturni**

(FERPRESS) – Roma, 21 OTT – Prosegue il piano di miglioramento delle strade messo in atto dal Campidoglio. Sono stati avviati nella serata del 17 ottobre due nuovi cantieri gestiti da Anas in via della Pisana nel tratto a cavallo tra i Municipi 11 e 12, e in via La Storta. Avviato il 19 ottobre un ulteriore cantiere lungo la via Flaminia all'altezza di Prima Porta per il completo rifacimento della strada. Le lavorazioni programmate riguarderanno, per i tre cantieri di via della Pisana, via La Storta e via Flaminia, un'estensione complessiva di oltre 25 chilometri. Tutti i lavori vengono eseguiti in notturna dalle 21 alle 6 del mattino seguente.

I cantieri seguono quelli precedentemente avviati in via di Casal Selce, via di Casal del Marmo e via Boccea, dove stanno per essere conclusi i lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale in anticipo sulla tabella di marcia.

A dare l'avvio al cantiere in via della Pisana, l'assessore ai Lavori Pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini, l'ingegnere Responsabile Struttura Territoriale di ANAS Lazio Marco Molatori, i Presidenti del Municipio 12 Elio Tomassetti e dell'11 Gianluca Lanzi.

“Con l'apertura di questo nuovo cantiere – commenta l'assessore Segnalini – andiamo avanti con il programma che con il Sindaco Gualtieri abbiamo voluto serrato per restituire ai romani una città sicura e più vivibile. Era da 20 anni che non si vedevano lavori di questa portata. I cantieri seguono quella che in gergo si chiama 'la regola d'arte, vuol dire che non lasciamo nulla al caso o all'approssimazione. Inoltre, le lavorazioni in notturna evitano eventuali disagi e il mattino seguente i cittadini hanno la piacevole sorpresa di percorrere una strada con il manto perfetto. Sono opere importanti – conclude Segnalini -, di miglioramento in profondità delle condizioni della piattaforma stradale, destinate a durare”.

“L'apertura di questo cantiere è il frutto tangibile della collaborazione costante tra l'Assessorato e i Municipi. Ringrazio l'Assessora Segnalini che ha accolto le esigenze dei nostri territori e dei cittadini. Era un intervento atteso da tempo ed è un segnale molto positivo che la nostra amministrazione dà a questa parte di Città”, così il presidente Municipio 11, Gianluca Lanzi.

“Il Municipio 12 – dichiara il Presidente del Municipio Elio Tomassetti – ha già visto interventi simili nei mesi scorsi e gli abitanti ne hanno capito subito l'importanza e l'innovazione. Erano anni che questa parte di città aspettava tali lavori e grazie all'impegno dell'amministrazione comunale finalmente i cittadini potranno avere strade più sicure con minori rischi per tutti e una migliore percorribilità”.

I cantieri prevedono il rifacimento della sede stradale rispettando e coordinandosi con la posa della fibra e ponendo attenzione a tutti gli altri sottoservizi. Nello specifico viene rifatto l'asfalto, sistemata la banchina per il miglioramento del deflusso delle acque (ripristinando la funzionalità di chiusini, griglie, cigli e bordure), e infine rifatta la segnaletica orizzontale (strisce pedonali e indicazioni stradale).

### **Fiumicino: Montino, pagati dal Comune anche stipendi di settembre dipendenti Trotta bus**

(FERPRESS) – Fiumicino, 21 OTT – “A seguito del perdurare di alcune difficoltà evidenti della ditta Trotta Bus Services S.p.A., in accordo con la società, l'amministrazione ha provveduto a versare gli stipendi ai dipendenti anche per il mese di settembre. I bonifici sono stati fatti entro il 20 ottobre come prevede il contratto aziendale”. Lo dichiara l'Assessore ai Trasporti, Paolo Calicchio.

“Gli uffici hanno provveduto ai bonifici per i lavoratori impiegati nel TPL di Fiumicino – sottolinea l'assessore -. Nei tempi tecnici ordinari previsti dalle banche, i dipendenti riceveranno il salario spettante”.

“Il Comune si è mosso, come già lo scorso mese, in applicazione dell'articolo 30 del DLGS 50/2016, comma 6 – spiega Calicchio – e l'importo sarà detratto da quanto dovuto alla ditta per l'esecuzione del servizio di Tpl sul territorio. Questo significa che non ci sono costi aggiuntivi per l'amministrazione”.

“Ad oggi la società ci fornisce segnali confortanti e di ripresa rispetto alla crisi in corso e alla continuità del servizio – conclude l'assessore – che per l'amministrazione deve essere garantito nella piena efficienza e funzionalità”.

“Due sono le priorità per il Comune, aggiunge il sindaco Montino -: da una parte le cittadine e i cittadini che hanno diritto ad un servizio che funzioni, specialmente i ragazzi delle scuole; dall'altra garantire gli stipendi ai lavoratori perché le crisi delle aziende non possono ricadere su chi lavora e garantisce un servizio”.

“In questo solco e con questo approccio – conclude – ci siamo mossi in questi mesi cercando la soluzione più idonea per rispondere a queste priorità”.

### **Dossier Mal'aria 2022: neanche a Roma rispettati valori limite dell'OMS**

(FERPRESS) – Roma, 18 OTT – Legambiente ha pubblicato oggi il Dossier Mal'aria 2022 edizione autunnale, realizzato nell'ambito della campagna europea Clean Cities Campaign. A Roma, come in tutte le grandi città italiane, non si rispettano i valori limite suggeriti per Polveri sottili (PM10 e PM2,5) e Biossidi di Azoto (NO2) dall'OMS. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha infatti indicato nuovi valori limite dello smog per la tutela della salute: il massimo consentito per il PM10 dovrà essere di 15 microgrammi/metro cubo, per il PM2,5 di 5 microgrammi/metro cubo e per l'NO2 di 10 microgrammi/metro cubo. Roma supera del 65% il valore massimo per le PM10, del 123% quello per le PM2,5 e del 187% quello del NO2. Europa, governi nazionali e anche la Regione Lazio, dovranno adeguare la normativa a questi nuovi valori per tutelare ambiente e salute ma anche considerando le attuali regole, con limiti ben più alti e molto smog in più consentito: dall'inizio del 2022 nella Capitale sono già 23 i giorni di superamento per le PM10 oltre i 50 microgrammi a metro cubo di aria nella media su 24h, il limite massimo consentito dalla normativa è di 35 giorni nell'anno solare: è la centralina Arpa Lazio di Via Tiburtina ad avere il record negativo.

“Per tutelare ambiente e salute, gli enti del territorio devono generare scelte coraggiose con le quali ridimensionare drasticamente l'uso dell'auto privata e potenziare la mobilità pubblica collettiva – commenta Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio – in particolar modo a Roma dove c'è la necessità sempre più evidente di iniziare a colmare quel terribile deficit infrastrutturale di metropolitane e tram nei confronti di tutte le altre città europee. Si deve consentire a più persone possibili di muoversi a emissioni zero: a piedi, in bicicletta, con sharing mobility elettrica e con mezzi pubblici su ferro ma anche su gomma, sostituendo tutti i bus di superficie con bus elettrici entro la fine del decennio”.

Secondo i dati del dossier di Legambiente infatti, Roma ha la peggiore estensione tra le grandi città europee della rete di metropolitane in rapporto alla popolazione e con il 59% anche la più alta percentuale di spostamenti individuali a discapito degli spostamenti collettivi o quelli a piedi e in bici. Se nel rapporto si torna a evidenziare carenze croniche di Roma ma anche “nuovi” ritardi, come i soli 31

Autobus elettrici su una flotta di 4.041 vetture, vengono anche inseriti i finanziamenti che arrivano grazie al PNRR per realizzare le nuove Tramvie.

“I nuovi progetti che verranno realizzati grazie ai fondi europei dovranno essere accompagnati da prolungamenti ulteriori delle Metro per una poderosa cura del ferro, come da un grande piano di rigenerazione urbana per restituire spazio a pedoni o bici, a partire dalla realizzazione del GRAB, il tutto con l'obiettivo di abbattere l'enorme numero di vetture circolanti nella Capitale. Va nella giusta direzione, in tal senso, il piano messo in campo dall'assessorato alla mobilità che prevede l'allontanamento progressivo delle auto dal centro e che raggiungerà il suo culmine a fine 2024 con l'inizio del Giubileo, quando prenderà vita la pollution charge tra le più estese del continente, con ingressi annui limitati per accedere alla Ztl Vam: sarà un enorme cambiamento positivo per la vita delle persone e per l'immagine della nostra città – conclude Scacchi – al quale bisognerà arrivare senza intoppi o ritardi e che va accompagnato al meglio con una grande azione di ri-educazione all'uso del trasporto pubblico, dello spostamento a piedi e sulle due ruote in tutta la Capitale”.